

Banca Sella

S.p.A. - Sede: Piazza Gaudenzio Sella, 1 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale Sociale e Riserve Euro 822.580.487 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia- Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A. - Codice ABI 3268 - Iscritta nel Reg. Impr. Della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Cod. Fisc. 02224410023 - Società appartenente al Gruppo IVA Maurizio Sella SAA P. IVA 02675650028

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il **"Documento di Registrazione"**) ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 (il **"Regolamento Prospetti"**) redatto in conformità all'articolo 7 e all'Allegato 6 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, così come successivamente modificato ed integrato, e al Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato. Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su Banca Sella S.p.A. (**"Emittente"** o la **"Banca"**), società parte del gruppo Sella (il **"Gruppo"**), soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Banca Sella Holding (di seguito la **"Capogruppo"**), in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli **"Strumenti Finanziari"**).

In occasione dell'emissione di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente modificato, supplementato e/o aggiornato, deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli strumenti finanziari di volta in volta approvata (la **"Nota Informativa"**) che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il **"Prospetto di Base"**), che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato **"Condizioni Definitive"**, che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) dalla **"Nota di Sintesi"**, che riporterà le informazioni chiave sull'Emittente e sugli Strumenti Finanziari specificamente riferite alla singola emissione.

Il presente Documento di Registrazione è stato pubblicato in data 21 dicembre 2022, a seguito di approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0504535/22 del 21 dicembre 2022.

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita altresì l'investitore a prendere visione attentamente del capitolo intitolato **"Fattori di Rischio"** all'interno del presente Documento di Registrazione e della singola Nota Informativa e Nota di Sintesi, di volta in volta approvate, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento all'Emittente ed ai tipi di strumenti finanziari rilevanti.

Il presente Documento di Registrazione ha validità per 12 mesi dalla data di approvazione e unitamente agli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base è disponibile sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>.

INDICE

PARTE PRIMA	4
FATTORI DI RISCHIO	4
A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA GENERALE	4
A.1 Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 e alla crisi russo-ucraina.....	4
B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	5
B.1 Rischio di esposizione al debito sovrano.....	5
B.2 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e delle autorità di vigilanza.....	5
B.3 Rischio connesso al <i>rating</i> dell'Emittente e/o del Gruppo.....	6
C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITA' DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	6
C.1 Rischio di credito.....	6
C.1.1 Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito.....	7
C.1.2 Rischio di controparte.....	8
C.2 Rischio operativo.....	8
C.2.1 Rischio informatico.....	9
C.3 Rischio di mercato.....	9
C.4 Rischio connesso alla mancata attuazione del Piano Industriale 2022-2025.....	10
C.5 Rischio connesso con <i>impairment</i> in relazione alla valutazione delle partecipazioni e delle attività immateriali.....	10
C.6 Rischio connesso ai cambiamenti climatico/ambientali.....	10
C.7 Rischio di liquidità.....	11
C.8 Rischi connessi all'area geografica di riferimento dell'Emittente ed alla concentrazione territoriale.....	13
D. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	13
D.1 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario.....	13
PARTE SECONDA	17
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI	17
1.1 Persone responsabili.....	17
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	17
1.3 Dichiarazione o relazioni di esperti.....	17
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	17
1.5 Dichiarazione dell'Emittente.....	17
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	18
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente.....	18
2.2 Informazioni sui rapporti con il revisore legale dei conti.....	18
3. FATTORI DI RISCHIO	19
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	20
4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	20
4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	21
4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).....	22
4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	22
4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	22
4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.....	24
4.1.6 Rating attribuiti all'Emittente.....	24
4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario.....	25
4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente.....	25
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA' AZIENDALI	26
5.1 Principali attività.....	26
5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente.....	26
5.2 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel presente Documento di Registrazione riguardo la sua posizione concorrenziale.....	27
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	28
6.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa.....	28
6.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo.....	31
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	32
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.....	32
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.....	32
8. PREVISIONE E STIME DEGLI UTILI	33

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	34
9.1 Informazioni concernenti gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	34
9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	38
10. PRINCIPALI AZIONISTI	39
10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari	39
10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	39
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	40
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	40
11.1.1 Informazioni finanziarie relative agli ultimi due esercizi e relazione di revisione per ogni singolo esercizio	40
11.1.2 Modifica della data di riferimento contabile	40
11.1.3 Principi contabili	40
11.1.4 Modifica della disciplina contabile.....	41
11.1.5 Informazioni finanziarie redatte conformemente ai principi contabili nazionali sottoposte a revisione... ..	41
11.1.6 Bilancio consolidato	41
11.1.7 Data delle informazioni finanziarie	41
11.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	41
11.2.1 Informazioni finanziarie trimestrali o semestrali.....	41
11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	42
11.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.....	42
11.3.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti.....	42
11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione.....	42
11.4 Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali.....	43
11.4.1 Procedimenti giudiziari o arbitrali.....	43
11.4.2 Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza.....	44
11.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente.....	45
12. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	46
12.1 Capitale azionario.....	46
12.2 Atto costitutivo e statuto.....	46
13. PRINCIPALI CONTRATTI	47
14. DOCUMENTI DISPONIBILI.....	48

PARTE PRIMA FATTORI DI RISCHIO

La presente sezione è relativa ai soli fattori di rischio connessi all'Emittente e al Gruppo. Pertanto, tale sezione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente stesso e rilevanti per assumere una decisione di investimento informata.

Si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente il presente capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi specifici associati all'Emittente e al Gruppo e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente e descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono altresì invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti ed indicati nella relativa Nota Informativa.

A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA GENERALE

A.1 Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 e alla crisi russo-ucraina

Alla data del presente Documento di Registrazione, la situazione dei mercati finanziari e il contesto macroeconomico in cui operano l'Emittente ed il Gruppo sono caratterizzati da significativi profili di incertezza, anche in considerazione dei possibili impatti negativi sulla salute pubblica e sull'economia causati dal perdurare della pandemia da COVID-19 e dall'esplosione della crisi russo-ucraina, tali da rendere gli effetti di tale contesto non pienamente misurabili e prevedibili.

Ad esito della riunione del 22 settembre 2022, il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico ("CERS") ha pubblicato un *warning* in relazione alla vulnerabilità del sistema finanziario dell'Unione Europea. Nel *warning* il CERS evidenzia come il sistema finanziario dell'Unione Europea si sia finora dimostrato resiliente nonostante le crescenti incertezze geopolitiche ed economiche. Tuttavia, esso ha individuato una serie di rischi gravi per la stabilità finanziaria che qualora si concretizzassero simultaneamente, interagirebbero tra loro e amplificherebbero reciprocamente il loro impatto. La probabilità che si concretizzino scenari di rischi estremi è inoltre aumentata dall'inizio del 2022 e si è aggravata a causa dei recenti sviluppi geopolitici (conflitto russo-ucraino), che hanno un impatto sui prezzi e sull'offerta dell'energia, il che comporta un nuovo aumento delle tensioni di bilancio per le imprese e per le famiglie. Inoltre, l'inflazione superiore al previsto sta causando l'irrigidimento delle condizioni finanziarie, circostanza che potrebbe amplificare le tensioni nel settore finanziario.

Le ripercussioni negative sul sistema finanziario italiano e internazionale potrebbero incidere negativamente in modo rilevante sulla redditività caratteristica dell'Emittente e del Gruppo, impattando tra l'altro sui proventi operativi, sul costo del rischio, sui costi di finanziamento e sul valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Gli effetti macroeconomici della crisi in atto rimangono in ogni caso non pienamente misurabili e prevedibili, con conseguenti maggiori incertezze che potrebbero incidere sul contesto in cui opera l'Emittente ed il Gruppo.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

B.1 Rischio di esposizione al debito sovrano

L'esposizione dell'Emittente verso titoli di debito emessi da Stati sovrani è rappresentata al 90% dall'esposizione verso l'Italia e la parte restante verso altri Paesi, di cui il 6% rappresentato dall'esposizione verso la Spagna.

L'esposizione verso l'Italia, in termini di controvalore, ammonta al 30 settembre 2022 a 1.939,81 milioni di euro, pari al 71,4% del totale delle attività finanziarie ed al 11,7% del totale dell'attivo; al 30 giugno 2022 ammontava a 1.935,81 milioni di euro pari al 70,0% del totale delle attività finanziarie ed al 11,6% del totale dell'attivo ed al 31 dicembre 2021 ammontava a 1.891,35 milioni di euro, pari al 73,3% del totale delle attività finanziarie e al 11,4% del totale dell'attivo.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore dei titoli emessi dall'Italia che lo stesso detiene. Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, anche a seguito degli effetti sull'economia derivanti dal perdurare della pandemia da COVID-19 e del conflitto russo-ucraino, nonché le riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, potrebbero avere effetti negativi sul valore del portafoglio dell'Emittente e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

B.2 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e delle autorità di vigilanza

Gli ambiti nei quali la Banca è convenuta in contenziosi giudiziari trovano origine dall'ordinario svolgimento dell'attività. In particolare, alla data del Documento di Registrazione sussistono 151 procedimenti giudiziari (diversi da quelli fiscali, dalle revocatorie fallimentari e da quelli attinenti al recupero del credito nell'ambito del quale siano proposte domande riconvenzionali o sollevate eccezioni relativamente alle ragioni di credito della Banca) pendenti nei confronti della Banca.

A presidio delle eventuali passività che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti la Banca ha in essere un fondo per rischi ed oneri pari a 16,5 milioni di euro, costituito dalla sommatoria di singoli fondi istituiti a seguito della valutazione di ogni posizione sugli aspetti sia in fatto che in diritto.

La Banca, in presenza di contenziosi "passivi" non attinenti all'attività di recupero del credito, valuta i rischi connessi procedendo ad una specifica analisi, posizione per posizione, applicando le linee guida contenute nella policy di Gruppo sulla valutazione del rischio di soccombenza.

In presenza di cause per le quali risulta probabile un onere economico, e qualora sia possibile operare una stima attendibile del relativo ammontare secondo le citate linee guida, la Banca provvede ad effettuare stanziamenti al fondo per rischi ed oneri (tempo per tempo aggiornati, quando necessario). Tutte le cause sono oggetto di costante monitoraggio.

Gli accantonamenti effettuati potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese e alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e quindi un esito sfavorevole all'Emittente di uno o più procedimenti giudiziari potrebbe determinare un impatto negativo sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, in data 25 maggio 2022 la Banca ha ricevuto da CONSOB la convocazione degli esponenti aziendali ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 58/1998 relativa all'esito degli accertamenti ispettivi, condotti dal 1° febbraio 2021 al 26 novembre 2021, sullo stato di adeguamento dell'assetto procedurale interno alla normativa di matrice MiFID II, con particolare riferimento agli assetti procedurali definiti in materia di *product governance* ed alle procedure per la valutazione dell'adeguatezza delle operazioni effettuate per conto della clientela.

Con la comunicazione è stato richiesto un incontro con gli esponenti aziendali della Banca per trattare i profili di attenzione evidenziati nella relativa nota tecnica, le iniziative correttive in merito programmate e la relativa tempistica di attuazione. Successivamente all'incontro, la Banca ha pianificato e comunicato a CONSOB gli interventi di adeguamento necessari al superamento dei profili di attenzione e delle osservazioni mossi dall'Autorità di Vigilanza.

Inoltre, Banca d'Italia ha avviato un'attività ricognitiva sul sistema in materia di operazioni di pagamento non autorizzate, frodi e disconoscimenti, al fine di verificare l'adeguatezza dei presidi posti in essere a tutela degli utenti e la trasparenza e la correttezza delle relazioni con gli stessi.

Conseguentemente, l'Autorità di Vigilanza ha effettuato, dal 6 giugno 2022, accertamenti ispettivi presso la Banca aventi ad oggetto il processo di disconoscimento delle operazioni di pagamento non autorizzate e l'approccio aziendale in tema di sicurezza nei pagamenti.

L'ispezione si è conclusa il 14 luglio 2022 e si è in attesa di ricevere il relativo verbale. Nel corso degli accertamenti ispettivi, Banca d'Italia ha formulato alcune osservazioni sul processo adottato per le quali la Banca ha già individuato gli interventi da attuare con le relative pianificazioni.

Sussiste il rischio che gli accertamenti cui è stato sottoposto l'Emittente e di cui non è ancora noto l'esito ovvero futuri ulteriori accertamenti disposti dalle Autorità competenti si possano concludere con possibili esiti negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalle predette Autorità potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

B.3 Rischio connesso al *rating* dell'Emittente e/o del Gruppo

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente è oggetto di *rating* da parte dell'agenzia di *rating* DBRS Morningstar mentre il Gruppo è oggetto di *rating* da parte dell'agenzia DBRS Morningstar e dell'agenzia Moody's.

Nel caso in cui l'Emittente e/o il Gruppo non dovesse conseguire o mantenere i risultati attesi, si potrebbe determinare un peggioramento del *rating* attribuito, con possibili ripercussioni in termini di minore fiducia del mercato verso l'Emittente e/o il Gruppo, con una conseguente maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate.

Inoltre, il *rating* dell'Emittente e/o del Gruppo può essere condizionato dal *rating* dello Stato italiano, nonché dall'evoluzione del contesto macroeconomico nazionale ed internazionale. Pertanto, un eventuale peggioramento del *rating* sovrano dell'Italia potrebbe condurre ad un abbassamento del *rating* dell'Emittente e/o del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulle attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITA' DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

C.1 Rischio di credito

L'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni (ivi compreso il rischio che le controparti di operazioni aventi ad oggetto determinati strumenti finanziari risultino inadempienti prima del regolamento dell'operazione medesima) o che il relativo merito creditizio subisca un progressivo deterioramento, ovvero che l'Emittente o il Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni, con un conseguente danno economico per l'Emittente ovvero per il Gruppo.

In data 7 ottobre 2021 Banca Sella Holding, in qualità di Capogruppo, ha presentato istanza di riconoscimento a fini prudenziali del sistema interno di misurazione del rischio di credito, ai sensi dell'art. 143 del Regolamento UE n. 575/2013 (cd. "CRR").

L'Autorità di Vigilanza ha effettuato un accesso ispettivo di convalida che ha accertato la sostanziale conformità del sistema di rating interno AIRB all'attuale cornice regolamentare, nonché l'esistenza delle condizioni per il suo utilizzo per la determinazione del requisito prudenziale a fronte del rischio di credito. Sulla base dell'attività istruttoria svolta e delle risultanze degli accertamenti ispettivi condotti, tenuto conto della complessiva documentazione ricevuta, il Gruppo è stato autorizzato:

- ai sensi dell'art. 143 del CRR, all'utilizzo del metodo AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.;
- ai sensi dell'art. 148 del CRR, all'estensione progressiva del metodo AIRB secondo il piano presentato dall'intermediario e, in linea con tale piano, all'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo AIRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A.;
- ai sensi dell'art. 150 del CRR, all'utilizzo parziale permanente del metodo standardizzato per specifiche categorie di esposizioni e società del gruppo Sella, così come dettagliate all'interno dell'istanza.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

C.1.1 Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito

L'Emittente ed il Gruppo di appartenenza sono esposti ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In relazione agli indicatori di rischiosità creditizia riferiti al Gruppo di appartenenza dell'Emittente si rileva quanto segue:

- gli impieghi lordi verso la clientela ammontano a 10.633,5 milioni di euro al 30.09.2022, a 10.557,2 milioni di euro al 30.06.2022 ed a 9.980,4 milioni di euro al 31.12.2021; gli impieghi netti verso la clientela ammontano a 10.379,0 milioni di euro al 30.09.2022, a 10.286,1 milioni di euro al 30.06.2022 ed a 9.711,3 milioni di euro al 31.12.2021;
- le attività deteriorate lorde ammontano a 407,3 milioni di euro al 30.09.2022, a 424,9 milioni di euro al 30.06.2022 ed a 423,6 milioni di euro al 31.12.2021; il rapporto attività deteriorate lorde su impieghi lordi è pari al 3,8% al 30.09.2022, al 4,0% al 30.06.2022 e al 4,2% al 31.12.2021; le attività deteriorate nette ammontano a 206,9 milioni di euro al 30.09.2022, a 211,7 milioni di euro al 30.06.2022 ed a 213,9 milioni di euro al 31.12.2021; il rapporto attività deteriorate nette su impieghi netti è pari al 2,0% al 30.09.2022, al 2,1% al 30.06.2022 e al 2,2% al 31.12.2021;
- il rapporto sofferenze lorde su impieghi lordi è pari al 1,8% al 30.09.2022, al 1,8% al 30.06.2022 e al 2,0% al 31.12.2021; il rapporto sofferenze nette su impieghi netti è pari al 0,6% al 30.09.2022, al 0,6% al 30.06.2022 e al 0,7% al 31.12.2021;
- il rapporto inadempienze probabili lorde su impieghi lordi è pari al 1,9% al 30.09.2022, al 2,0% al 30.06.2022 e al 2,1% al 31.12.2021; il rapporto inadempienze probabili nette su impieghi netti è pari al 1,2% al 30.09.2022, al 1,3% al 30.06.2022 e al 1,4% al 31.12.2021;
- il rapporto esposizioni scadute lorde su impieghi lordi è pari al 0,2% al 30.09.2022, al 0,2% al 30.06.2022 e al 0,2% al 31.12.2021; il rapporto esposizioni scadute nette su impieghi netti è pari al 0,1% al 30.09.2022, al 0,1% al 30.06.2022 e al 0,2% al 31.12.2021;
- il tasso di copertura dei crediti deteriorati è pari al 49,2% al 30.09.2022, al 50,2% al 30.06.2022 e al 49,5% al 31.12.2021;
- il tasso di copertura delle sofferenze è pari al 65,8% al 30.09.2022, al 67,8% al 30.06.2022 e al 67,1% al 31.12.2021; il tasso di copertura delle inadempienze probabili è pari al 34,5% al 30.09.2022, al 35,5% al 30.06.2022 e al 34,5% al 31.12.2021; il tasso di copertura delle esposizioni scadute è pari al 35,5% al 30.09.2022, al 35,4% al 30.06.2022 e al 32,0% al 31.12.2021;
- il rapporto rettifiche di valore nette su crediti su impieghi è pari al 0,28% al 30.09.2022, al 0,31% al 30.06.2022 e al 0,58% al 31.12.2021.

In relazione agli indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente si rileva quanto segue:

- gli impieghi lordi verso la clientela ammontano a 9.140,3 milioni di euro al 30.09.2022, a 9.084,5 milioni di euro al 30.06.2022 ed a 8.623,8 milioni di euro al 31.12.2021; gli impieghi netti verso la clientela ammontano a 8.960,5 milioni di euro al 30.09.2022, a 8.889,9 milioni di euro al 30.06.2022 ed a 8.429,6 milioni di euro al 31.12.2021;
- le attività deteriorate lorde ammontano a 312,0 milioni di euro al 30.09.2022, a 330,1 milioni di euro al 30.06.2022 ed a 330,5 milioni di euro al 31.12.2021; il rapporto attività deteriorate lorde su impieghi lordi è pari al 3,4% al 30.09.2022, al 3,6% al 30.06.2022 e al 3,8% al 31.12.2021; le attività

deteriorate nette ammontano a 165,4 milioni di euro al 30.09.2022, a 169,4 milioni di euro al 30.06.2022 ed a 171,4 milioni di euro al 31.12.2021; il rapporto attività deteriorate nette su impieghi netti è pari al 1,9% al 30.09.2022, al 1,9% al 30.06.2022 e al 2,0% al 31.12.2021;

- il rapporto sofferenze lorde su impieghi lordi è pari al 1,7% al 30.09.2022, al 1,8% al 30.06.2022 e al 1,9% al 31.12.2021; il rapporto sofferenze nette su impieghi netti è pari al 0,7% al 30.09.2022, al 0,6% al 30.06.2022 e al 0,7% al 31.12.2021;
- il rapporto inadempienze probabili lorde su impieghi lordi è pari al 1,7% al 30.09.2022, al 1,8% al 30.06.2022 e al 1,8% al 31.12.2021; il rapporto inadempienze probabili nette su impieghi netti è pari al 1,2% al 30.09.2022, al 1,2% al 30.06.2022 e al 1,3% al 31.12.2021;
- il rapporto esposizioni scadute lorde su impieghi lordi è pari al 0,1% al 30.09.2022, al 0,1% al 30.06.2022 e al 0,1% al 31.12.2021; il rapporto esposizioni scadute nette su impieghi netti è pari al 0,1% al 30.09.2022, al 0,1% al 30.06.2022 e al 0,1% al 31.12.2021;
- il tasso di copertura dei crediti deteriorati è pari al 47,0% al 30.09.2022, al 48,7% al 30.06.2022 e al 48,1% al 31.12.2021;
- il tasso di copertura delle sofferenze è pari al 62,7% al 30.09.2022, al 65,5% al 30.06.2022 e al 64,9% al 31.12.2021; il tasso di copertura delle inadempienze probabili è pari al 31,7% al 30.09.2022, al 32,8% al 30.06.2022 e al 31,8% al 31.12.2021; il tasso di copertura delle esposizioni scadute è pari al 24,6% al 30.09.2022, al 24,0% al 30.06.2022 e al 18,2% al 31.12.2021;
- il rapporto rettifiche di valore nette su crediti su impieghi è pari al 0,14% al 30.09.2022, al 0,19% al 30.06.2022 e al 0,36% al 31.12.2021.

Il rallentamento dell'economia dovuto al perdurare della pandemia da COVID-19 e del conflitto russo-ucraino potrebbe determinare un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti deteriorati e necessità di aumentare gli accantonamenti sul conto economico, con impatti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, alla data del Documento di Registrazione il perdurare della crisi russo-ucraina potrebbe determinare un acuirsi della crisi energetica e del gas, con conseguente aumento dell'inflazione che potrebbe influenzare in maniera negativa il rischio di credito, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

C.1.2 Rischio di controparte

Nell'ambito della propria attività, l'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio che le controparti possano non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente e/o il Gruppo ed influire sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Tali circostanze risultano potenzialmente accentuate dal contesto di incertezza sui mercati finanziari collegato al conflitto russo-ucraino in essere alla data del Documento di Registrazione.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

C.2 Rischio operativo

Tra i principali scenari potenzialmente impattanti sotto il profilo del rischio operativo l'Emittente si evidenziano: contenziosi inerenti all'offerta di prodotti (in particolare quelli con caratteristiche innovative) alla clientela; frodi e/o relative dispute in merito all'utilizzo non autorizzato di carte di pagamento; rischi correlati ai servizi affidati in *outsourcing* e ad accordi di partnership con terze parti.

In particolare, nell'ambito della propria operatività, l'Emittente affida in *outsourcing* a società terze, sia tramite contratti infragruppo sia extragruppo, lo svolgimento di servizi inerenti, tra l'altro, all'attività bancaria e finanziaria e monitora le attività affidate in *outsourcing* secondo le politiche e i regolamenti adottati a livello di Gruppo. Il mancato rispetto, da parte dei soggetti che prestano attività in *outsourcing*

a favore dell'Emittente, dei livelli minimi di servizio previsti dagli accordi conclusi con gli stessi potrebbe determinare effetti negativi per l'operatività dell'Emittente. In particolare, l'Emittente è soggetto a rischi - anche nei confronti delle autorità competenti - derivanti da omissioni, errori, ritardi, discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti. Inoltre, la continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali, ad esempio, la loro dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottomissione di essi a procedure concorsuali.

L'Emittente adotta il metodo base per calcolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, applicando il coefficiente regolamentare del 15% della media triennale dell'indicatore rilevante.

In base a tale metodo di calcolo alla data del 30 settembre 2022 l'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio operativo è pari a 63,9 milioni di euro, pari al 7,3% dei fondi propri; era pari a 63,9 milioni di euro al 30 giugno 2022, corrispondente al 6,3% dei fondi propri, ed a 63,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021, corrispondente al 6,4% dei fondi propri.

L'adozione di processi e procedure diretti alla rilevazione, valutazione, misurazione e monitoraggio dei rischi operativi potrebbe rivelarsi non sufficiente a fronteggiare i rischi potenzialmente insorgenti, anche a causa dell'imprevedibilità di accadimento degli eventi di rischio operativo (catastrofi naturali, frodi e casistiche di indisponibilità, malfunzionamento e/o violazione dei sistemi informatici e, da ultimo, un eventuale rischio *cyber* russo derivante dalla situazione di tensione internazionale dovuta al conflitto in Ucraina).

Il verificarsi di uno o più di tali eventi potrebbe avere effetti pregiudizievoli sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

C.2.1 Rischio informatico

Una specifica evidenza deve essere riservata alla gestione dei rischi Informatici e di sicurezza informatica, ovvero correlati ad anomalie delle applicazioni utilizzate dalla Banca o derivanti da attacchi *cyber* da esterni ai sistemi informativi, con particolare menzione per i rischi correlati all'utilizzo di *cloud* esterni.

A conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process*, di seguito "SREP") condotto sul Gruppo da parte di Banca d'Italia, è emerso un quadro aziendale caratterizzato da elementi di attenzione relativi tra l'altro ai rischi operativi e informatici.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

C.3 Rischio di mercato

L'Emittente è esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo nonché dalla diffusione di epidemie e/o pandemie che abbiano impatti sulla salute pubblica e/o sull'economia.

Ai fini prudenziali per la misurazione di tali rischi l'Emittente applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 2013 e successivi aggiornamenti.

Ai fini gestionali, l'Emittente misura e monitora il rischio di mercato del proprio portafoglio di negoziazione sulla base dell'analisi del VaR ("*value at risk*") calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo. In particolare, viene utilizzato un intervallo di confidenza del 99% ed un orizzonte temporale pari a 3 mesi.

Il VaR calcolato sul portafoglio circolante dell'Emittente, ossia sull'insieme dei titoli valutati al *fair value* (classificati a fini contabili come "*fair value through profit and loss*" e "*fair value through other*

comprehensive income) ammonta al 30 settembre 2022 a 5,4 milioni di euro, a 5,4 milioni di euro al 30 giugno 2022 ed a 9,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

L’Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

C.4 Rischio connesso alla mancata attuazione del Piano Industriale 2022-2025

In data 27 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. ha approvato il Piano Triennale denominato “OneSella” del Gruppo Sella per il periodo 2022-2024 (evoluzione del piano strategico 2021-2023). Il piano strategico 2022-2024 dell’Emittente è integrato in quello del Gruppo.

Il Piano “OneSella” si basa su assunzioni circa determinati eventi e circostanze che potranno non verificarsi oppure verificarsi in tempi diversi da quelli prospettati oppure verificarsi ma con effetti diversi da quelli attesi e che dipendono, in larga parte, da variabili non controllabili dall’Emittente e/o dal Gruppo. Alla Data del Documento di Registrazione, le assunzioni poste alla base del Piano “OneSella” risultano ancora valide, anche tenuto conto del contesto venutosi a creare a seguito del conflitto russo-ucraino e del perdurare della pandemia di COVID-19.

Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni, oppure il verificarsi delle assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati ovvero il verificarsi delle assunzioni ma con effetti diversi da quelli attesi, o ancora il verificarsi di eventi e/o circostanze ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano, potrebbero impedire ovvero posporre l’attuazione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti, oltre che comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo.

L’Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

C.5 Rischio connesso con *impairment* in relazione alla valutazione delle partecipazioni e delle attività immateriali

In sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021, gli amministratori dell’Emittente hanno svolto un *test* di *impairment* con riferimento ai valori contabili iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore delle partecipazioni e delle *cash generating unit*, a cui le attività immateriali a vita utile indefinita sono state allocate, rispetto ai loro valori recuperabili.

I test di *impairment*, hanno condotto alle svalutazioni di avviamenti per complessivi 1,6 milioni di euro (nel bilancio al 31 dicembre 2021 l’Emittente iscriveva avviamenti per 11,4 milioni di euro). Relativamente alle partecipazioni, è stata svalutata la società Nephis per 1,2 milioni di euro per il non raggiungimento dei livelli di utile previsti a piano (nel bilancio al 31 dicembre 2021 l’Emittente iscriveva partecipazioni per 133 milioni di euro).

Lo svolgimento del *test* di *impairment* comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio. L’instabilità che caratterizza il contesto macroeconomico, influenzato dal perdurare della pandemia da COVID-19 e dal conflitto russo-ucraino, ha inciso sulle condizioni economiche e sugli scenari macroeconomici prospettici utilizzati per il *test* richiedendo un costante aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione, che se in futuro portassero a risultati sensibilmente diversi potrebbero incidere sulla situazione patrimoniale dell’Emittente.

L’Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

C.6 Rischio connesso ai cambiamenti climatico/ambientali

Il cambiamento climatico e ambientale include due fattori di rischio principali che possono avere un impatto significativo sull’economia reale e sul settore finanziario:

- il rischio fisico, che indica l’impatto finanziario dei danni fisici derivanti sia dal progressivo cambiamento del clima sia dalla struttura idro-geologica;
- il rischio di transizione, che indica la perdita finanziaria in cui un ente può incorrere nella fase di migrazione verso un’economia che tenderà a ridurre il consumo dei combustibili fossili e, più in generale, a ridurre l’impatto sull’ambiente in termini di emissioni e inquinamento.

In ambito ESG (“*Enviromental, Social e Governance*”) la Banca d’Italia, con la pubblicazione delle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali nell’aprile 2022 - in linea con analoghe iniziative già adottate dalla Banca Centrale Europea - ha elaborato un primo insieme di indicazioni in merito all’integrazione dei rischi climatici e ambientali per gli intermediari bancari e finanziari. A riguardo la stessa Banca d’Italia ha effettuato una prima indagine strutturata sul livello di integrazione dei rischi climatici e ambientali nei paradigmi gestionali delle banche meno significative (*less significant institutions*, di seguito “LSI”) rispetto alle aspettative, partecipando, con un campione di LSI, all’indagine tematica che la BCE ha condotto sulle banche significative. Il gruppo Sella, quale LSI, è stato incluso in tale campione di analisi.

I risultati dell’indagine tematica della Banca Centrale Europea sono stati pubblicati in data 2 novembre 2022, attraverso un compendio denominato *Good Practices for climate-related and environmental risk management*, nel quale la BCE ha effettuato un’analisi di buone pratiche che le banche pongono in essere al fine del raggiungimento di un’adeguata gestione dei rischi climatici e ambientali. Stabilendo delle scadenze scaglionate, la Banca Centrale Europea ha quindi fissato taluni obiettivi che le banche dovrebbero raggiungere al più tardi entro la fine del 2024. In particolare, l’autorità si aspetta che le banche classifichino adeguatamente i rischi climatici e ambientali e che effettuino una valutazione completa del loro impatto sulle attività bancarie al più tardi entro marzo 2023. Entro la fine del 2023, la Banca Centrale Europea si attende che le banche includano i rischi climatici e ambientali nella loro *governance*, nella loro strategia e nella gestione dei rischi. Infine, entro la fine del 2024 le banche dovranno soddisfare tutte le restanti aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali delineate nel 2020, compresa la piena integrazione nel processo di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale interna (ICAAP) e nelle prove di stress. Tali scadenze saranno attentamente monitorate da parte della Banca Centrale Europea che, se necessario, potrà adottare misure di *enforcement*.

Contestualmente la Banca d’Italia ha pubblicato gli esiti dell’indagine sul grado di allineamento delle banche LSI alle aspettative di vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali, da cui sono emersi punti di attenzione e criticità, oltre ad alcune “buone prassi” osservate in alcune banche LSI.

L’adozione di nuove politiche sui rischi climatici e ambientali, l’evoluzione del quadro regolamentare in ambito ESG con conseguenti oneri per gli intermediari finanziari nonché l’evolversi delle preferenze della clientela possono avere effetti negativi sull’attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

L’Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

C.7 Rischio di liquidità

Per “rischio di liquidità” si intende il rischio connesso alla possibilità che l’Emittente e/o il Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell’Emittente e/o del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall’incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti e non), dall’incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall’obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero da cambiamenti sfavorevoli nelle politiche di finanziamento stabilite dalla Banca Centrale Europea (“BCE”).

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell’Emittente e/o del Gruppo, come una generale turbativa di mercato (eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione della vigente normativa di vigilanza) o un problema operativo che colpisca l’Emittente e/o il Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l’Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie possono aumentare i costi di finanziamento dell’Emittente e/o del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo.

Il rischio di liquidità ha due componenti:

- *funding liquidity risk*, cioè il rischio che l’Emittente non sia in grado di reperire nuovi fondi;
- *market liquidity risk*, cioè il rischio che l’Emittente non sia in grado di smobilizzare le proprie attività sul mercato, in tempi ragionevoli ovvero senza incorrere in perdite in conto capitale.

Gli indicatori utilizzati dall'Emittente e dal Gruppo per monitorare il rischio di liquidità a breve termine ed a lungo termine sono rispettivamente il *Liquidity Coverage Ratio* ("LCR") ed il *Net Stable Funding Ratio* ("NSFR"). Per entrambi gli indicatori è previsto un valore minimo regolamentare del 100%.

In relazione al Gruppo di appartenenza dell'Emittente:

- il *Liquidity Coverage Ratio* è pari al 181,2% al 30.09.2022; era pari al 195,4% al 30.06.2022 e al 198,9% al 31.12.2021;
- Il *Net Stable Funding Ratio* è pari al 131,2% al 30.09.2022; era pari al 132,0% al 30.06.2022 e al 134,1% al 31.12.2021.

In relazione all'Emittente:

- il *Liquidity Coverage Ratio* è pari al 213,5% al 30.09.2022; era pari al 221,7% al 30.06.2022 e al 212,7% al 31.12.2021;
- Il *Net Stable Funding Ratio* è pari al 145,3% al 30.09.2022; era pari al 146,8% al 30.06.2022 e al 148,5% al 31.12.2021.

Il rischio di liquidità viene gestito e monitorato nell'ambito del processo di valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità (*ILAAP - Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*) svolto a livello di Gruppo, che è il processo con cui il Gruppo identifica, misura, monitora, mitiga e rendiconta il profilo di rischio di liquidità del medesimo.

Per la gestione del rischio di liquidità in condizioni di stress il gruppo Sella si è dotato di un piano per la gestione della contingenza.

L'Emittente ha ricevuto, alla data del 30 settembre 2022, per il tramite della Capogruppo Banca Sella Holding (in quanto la gestione delle attività di tesoreria, inclusa l'operatività con BCE per le operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema, avviene a livello consolidato mediante un'unità operativa della Capogruppo Banca Sella Holding), finanziamenti TLTRO3 per un totale di 2.060 milioni di euro derivanti per 735 milioni di euro dall'operazione TLTRO3 n° 4 (scadenza 28 giugno 2023), per 400 milioni di euro dall'operazione TLTRO3 n° 6 (scadenza 20 dicembre 2023), per 400 milioni di euro dall'operazione TLTRO3 n° 7 (scadenza 27 marzo 2024) e per 525 milioni di euro dall'operazione TLTRO3 n° 9 (scadenza 25 settembre 2024).

A livello di Gruppo alla stessa data risultano in essere altri 140 milioni di euro di finanziamenti ricevuti per 25 milioni di euro dalla TLTRO3 n° 2 e per 115 milioni di euro dalla TLTRO3 n° 4.

In data 13 luglio 2022 Banca d'Italia ha trasmesso il provvedimento con il quale ha autorizzato il gruppo Sella all'utilizzo del metodo AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.

Contestualmente al riconoscimento dell'approccio AIRB, l'Autorità di Vigilanza, tenuto conto degli esiti dell'ispezione *on-site*, ha formalizzato alcune raccomandazioni tese a perfezionare ulteriormente la qualità e l'efficacia del sistema di *rating* interno e ha richiesto al gruppo Sella di applicare, fino alla risoluzione delle stesse, un *floor* agli RWA (*risk weighted assets*) complessivi a livello consolidato pari all'85% degli RWA calcolati secondo la metodologia standard e l'inclusione di un fattore correttivo ("*add-on*") del 10% sulla LGD (*loss given default*) delle esposizioni *performing* nonché sull'ELBE (*expected loss best estimate*) e sulla LGD in *default* delle esposizioni *non-performing*.

A fronte dei suddetti rilievi il Gruppo e l'Emittente hanno messo a punto un dedicato Piano d'Azione (*Action Plan*) che, alla data del Documento di Registrazione, è in corso di attuazione.

Alla data del 30 settembre 2022 il Gruppo dispone di 2.108 milioni di euro di attività ECB-Eligibili (importo al netto degli *hair-cut* BCE) libere da vincoli e potenzialmente stanziabili a garanzia di finanziamenti sia sul mercato, sia nell'ambito di operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE. L'ammontare dei depositi in conto corrente ed a vista presso la Banca Centrale Europea al 30 settembre 2022 è pari per il Gruppo a complessivi 2.649 milioni di euro.

Nel complesso, quindi, la *counterbalancing capacity* del Gruppo (l'insieme dei depositi liberi o a vista in BCE e delle Attività ECB-Eligibili libere da vincoli) è pari a 4.757 milioni di euro.

Alla data del 30 settembre 2022, le attività ECB-Eligibili vincolate (cosiddette *Asset Encumbrance*) risultano pari a 2.236 milioni di euro, di cui 2.165 milioni di euro a copertura dei fondi TLTRO3 ricevuti dal Gruppo nel suo complesso (valori al netto degli *hair-cut* BCE).

Il Consiglio Direttivo della BCE, attraverso la *Decisione UE 2022/2128 della Banca Centrale Europea del 27/10/2022 - BCE/2022/37*, ha annunciato alcune modifiche al criterio di definizione del tasso di interesse dei finanziamenti del terzo Programma di Operazioni Mirate di Rifi naziamento a pi u Lungo Termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations 3*, di seguito "TLTRO3").

Le condizioni di tasso sui finanziamenti TLTRO3 prima della citata modifica comportavano che, precedentemente e successivamente ai due periodi di tasso di interesse speciali che vanno dal 24 giugno 2020 al 23 giugno 2022, il tasso di interesse applicabile fosse collegato al tasso di interesse sui depositi presso la Banca Centrale o al tasso di interesse sulle operazioni di rifi naziamento principali per tutta la durata della relativa operazione. A seguito della dinamica dei tassi ufficiali, la BCE ha ritenuto di modificare i termini e le condizioni delle TLTRO3 perseguendo l'obiettivo di mantenimento della stabilit a dei prezzi, di accelerazione della normalizzazione delle condizioni di finanziamento e di riduzione del bilancio dell'Eurosistema.

Il nuovo criterio definito dalla BCE rende indifferente per il Gruppo il costo dei finanziamenti TLTRO3 rispetto al rendimento ottenuto dal deposito *overnight* presso la BCE, a partire dalla data del 23 novembre 2022. Per questa ragione il Gruppo ha assunto la decisione di procedere al rimborso anticipato in data 21 dicembre 2022 dell'importo attinto nell'ambito dell'operazione TLTRO3 n° 4, scadente il prossimo 28 giugno 2023, per complessivi 850 milioni di euro (di cui 735 milioni di euro di pertinenza di Banca Sella), riservandosi di valutare, nel corso del 2023, il rimborso anticipato di quanto attinto dall'operazione TLTRO3 n.6, scadente nel mese di dicembre 2023 (400 milioni di euro, in capo a Banca Sella). Non sono state invece valutate ipotesi di rimborso anticipato dei finanziamenti TLTRO3 di pi u lunga scadenza (400 milioni di euro, in capo a Banca Sella relativi alla TLTRO3 n° 7 e 525 milioni di euro, in capo a Banca Sella relativi alla TLTRO3 n° 9, scadenti rispettivamente a marzo 2024 e settembre 2024). A completamento, il finanziamento ottenuto dall'operazione TLTRO3 n° 2, per 25 milioni di euro, sar a portato alla sua naturale scadenza del 21 dicembre 2022.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

C.8 Rischi connessi all'area geografica di riferimento dell'Emittente ed alla concentrazione territoriale

La rete di succursali dell'Emittente, diffusa sul territorio nazionale, risulta alla data del presente Documento di Registrazione particolarmente concentrata nella regione Piemonte, con 130 succursali su un numero complessivo di 283, pari al 45,9% del totale.

L'attivit a dell'Emittente risulta quindi significativamente influenzata dalle condizioni sociali, economiche e politiche di tale area territoriale. Eventuali nuovi peggioramenti della pandemia COVID-19 o l'adozione di eventuali nuove misure restrittive che potessero interessare in particolare la regione Piemonte, con conseguenti peggioramenti del relativo scenario macro-economico, potrebbero pertanto avere ripercussioni negative sull'attivit a e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

D. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

D.1 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario

L'Emittente ed il Gruppo sono soggetti ad un'articolata e stringente regolamentazione, di emanazione europea e nazionale, nonch e all'attivit a di vigilanza, esercitata dalle Autorit a preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale, di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente ed il Gruppo sono soggetti a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). Tenendo conto, altres i, della natura di impresa, si ha riguardo anche ai contenuti della legislazione giuslavoristica, in materia di sicurezza sul lavoro e di *privacy*.

Trovano altres i, in particolare, applicazione le normative in materia di prestazione di attivit a e servizi di investimento che disciplinano, tra l'altro, le attivit a di vendita e collocamento degli strumenti finanziari. Inoltre, in qualit a di emittente con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante nonch e ammesse alle

negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, l'Emittente è chiamato al rispetto delle ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB in tali ambiti.

Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette a rilevanti revisioni ed a continui aggiornamenti, oltre che ad evoluzioni delle prassi. La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali.

Il mancato rispetto del sistema di norme e regolamenti, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nel quadro regolamentare di vigilanza prudenziale applicabile all'Emittente ed al Gruppo rilevano gli aggiornamenti del Regolamento 575/2013/UE ("CRR II") e della Direttiva 2013/36/UE ("CRD V"). In ottica prospettica, le nuove modifiche proposte al Regolamento e alla Direttiva UE sui requisiti patrimoniali (CRR III/CRD VI) che presumibilmente entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2025, potrebbero comportare impatti patrimoniali e costi di adeguamento per l'Emittente e/o il Gruppo.

Requisiti relativi all'adeguatezza patrimoniale

A conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process*, di seguito "SREP") condotto sul Gruppo da parte di Banca d'Italia, è emerso un quadro aziendale caratterizzato da elementi di attenzione relativi ai rischi operativi e informatici nonché al profilo dell'efficienza aziendale.

Sulla base dei risultati dello SREP Banca d'Italia ha determinato i requisiti patrimoniali aggiuntivi per il Gruppo sulla base dei risultati dello SREP 2020-21 e stabilito i seguenti coefficienti di capitale a livello consolidato (*Overall Capital Requirement ratios* ovvero, di seguito "OCR"), da rispettare a partire dalle segnalazioni di vigilanza sui fondi propri riferite al 30 settembre 2022:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (*CET 1 ratio*): 7,65%, composto da una misura vincolante del 5,15% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,65% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP) e dalla componente di riserva di conservazione del capitale nella misura del 2,50%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 ratio*): 9,35%, composto da una misura vincolante del 6,85% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,85% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e dalla componente di riserva di conservazione del capitale nella misura del 2,50%;
- coefficiente di capitale totale (*Total Capital ratio*): 11,65%, composto da una misura vincolante del 9,15% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,15% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e dalla componente di riserva di conservazione del capitale nella misura del 2,50%.

Banca Sella Holding, designata quale capogruppo bancaria del gruppo Sella, è l'ente segnalante obbligato a fornire le segnalazioni su base consolidata dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali riferiti, come da normativa europea, al perimetro prudenziale del bilancio consolidato redatto dalla società Maurizio Sella S.A.p.A., che risulta essere la società di partecipazione finanziaria al vertice della catena partecipativa del gruppo Sella.

Con riferimento al Gruppo i coefficienti patrimoniali si sono attestati come segue:

- il *CET 1 ratio* in regime transitorio (*phased-in*) è pari al 13,13% al 30 settembre 2022; era pari al 11,99% al 30 giugno 2022 ed al 12,28% al 31 dicembre 2021;
- il *CET 1 ratio* in regime di piena applicazione (*fully loaded*) è pari al 13,13% al 30 settembre 2022; era pari al 11,80% al 30 giugno 2022 ed al 11,92% al 31 dicembre 2021;
- il *Tier 1 ratio* in regime transitorio (*phased-in*) è pari al 13,37% al 30 settembre 2022; era pari al 12,24% al 30 giugno 2022 ed al 12,54% al 31 dicembre 2021;
- il *Tier 1 ratio* in regime di piena applicazione (*fully loaded*) è pari al 13,37% al 30 settembre 2022; era pari al 12,05% al 30 giugno 2022 ed al 12,18% al 31 dicembre 2021;

- il *Total Capital ratio* in regime transitorio (*phased-in*) è pari al 14,88% al 30 settembre 2022; era pari al 14,39% al 30 giugno 2022 ed al 14,19% al 31 dicembre 2021;
- il *Total Capital ratio* in regime di piena applicazione (*fully loaded*) è pari al 14,88% al 30 settembre 2022; era pari al 14,22% al 30 giugno 2022 ed al 13,87% al 31 dicembre 2021.

Inoltre, al 30 settembre 2022 il *Leverage Ratio* (coefficiente di leva finanziaria) del Gruppo è pari al 4,74%; era 5,05% al 30 giugno 2022 e 6,59% al 31 dicembre 2021.

Con riferimento specifico all'Emittente i coefficienti patrimoniali si sono attestati come segue:

- il *CET1 ratio* in regime transitorio (*phased-in*) è pari al 19,22% al 30 settembre 2022; era pari al 15,23% al 30 giugno 2022 ed al 15,88% al 31 dicembre 2021;
- il *CET1 ratio* in regime di piena applicazione (*fully loaded*) è pari al 19,22% al 30 settembre 2022; era pari al 14,96% al 30 giugno 2022 ed al 15,35% al 31 dicembre 2021;
- il *Tier1 ratio* in regime transitorio (*phased-in*) è pari al 19,22% al 30 settembre 2022; era pari al 15,23% al 30 giugno 2022 ed al 15,88% al 31 dicembre 2021;
- il *Tier1 ratio* in regime di piena applicazione (*fully loaded*) è pari al 19,22% al 30 settembre 2022; era pari al 14,96% al 30 giugno 2022 ed al 15,35% al 31 dicembre 2021;
- il *Total Capital ratio* in regime transitorio (*phased-in*) è pari al 21,85% al 30 settembre 2022; era pari al 19,08% al 30 giugno 2022 ed al 19,95% al 31 dicembre 2021;
- il *Total Capital ratio* in regime di piena applicazione (*fully loaded*) è pari al 21,85% al 30 settembre 2022; era pari al 18,81% al 30 giugno 2022 ed al 19,43% al 31 dicembre 2021.

I dati *phased-in* e *fully loaded* del Gruppo e dell'Emittente al 30 settembre 2022 coincidono in quanto a partire da tale data non viene più applicato il regime transitorio, ma il regime di piena applicazione.

In data 13 luglio 2022 Banca d'Italia ha trasmesso il provvedimento con il quale ha autorizzato il gruppo Sella all'utilizzo del metodo AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.

Contestualmente al riconoscimento dell'approccio AIRB, l'Autorità di Vigilanza, tenuto conto degli esiti dell'ispezione *on-site*, ha formalizzato alcune raccomandazioni tese a perfezionare ulteriormente la qualità e l'efficacia del sistema di *rating* interno e ha richiesto al gruppo Sella di applicare, fino alla risoluzione delle stesse, un *floor* agli RWA ("*risk weighted assets*") complessivi a livello consolidato pari all'85% degli RWA calcolati secondo la metodologia *standard* e l'inclusione di un fattore correttivo ("*add-on*") del 10% sulla LGD ("*loss given default*") delle esposizioni *performing* nonché sull'ELBE ("*expected loss best estimate*") e sulla LGD in *default* delle esposizioni *non-performing*.

A fronte dei suddetti rilievi il Gruppo e l'Emittente hanno messo a punto un dedicato Piano d'Azione ("*Action Plan*") che, alla data del Documento di Registrazione, è in corso di attuazione.

I Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come successivamente modificati ed integrati (di seguito i "Decreti BRRD") recepiscono la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, come successivamente modificata ed integrata, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi ("*Banking Resolution and Recovery Directive*", di seguito la "Direttiva BRRD"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (di seguito le "Autorità di Risoluzione") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Già durante la fase di normale operatività della banca, le Autorità di Risoluzione devono preparare piani di risoluzione che individuino le strategie e le azioni da intraprendere in caso di crisi.

In tale contesto Banca d'Italia, in qualità di Autorità di Risoluzione, ha adottato il piano di risoluzione 2021 per il Gruppo, predisposto ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 806/2014, così come modificato dal Regolamento UE 2019/877 ("SRMR").

Allo stato, il piano di risoluzione individua quale strategia di gestione della crisi la liquidazione coatta amministrativa, disciplinata dagli artt. 80 e ss. del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 del Testo Unico Bancario.

Nell'ambito dell'attività di redazione del piano di risoluzione condotta sul Gruppo, la Banca d'Italia, quale Autorità di Risoluzione Nazionale, previa consultazione dell'Autorità di Vigilanza, ha inoltre determinato il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili ("MREL"), disciplinato dal Regolamento (UE) 2014/806 ("SRMR"), come modificato dal Regolamento (UE) 2019/877.

Il requisito MREL equivalente all'importo necessario all'assorbimento delle perdite è stato determinato come percentuale del TREA ("*Total Risk Exposure Amount*") e del LRE ("*Leverage Ratio Exposure*") dell'Emittente, rispettivamente pari al 8% del TREA ed al 3% del LRE.

I valori MREL dell'Emittente si sono attestati al 21,88% al 30 settembre 2022, al 19,10% al 30 giugno 2022 e al 19,97% al 31 dicembre 2021.

L'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

PARTE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

1.1 Persone responsabili

La responsabilità per le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è assunta da Banca Sella S.p.A., con sede in Biella, Piazza Gaudenzio Sella, 1, in persona del legale rappresentante Massimo Vigo, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Sella S.p.A., in persona del legale rappresentante Massimo Vigo, attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazione o relazioni di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna dichiarazione e/o relazione rilasciata da esperti, ad eccezione delle relazioni di revisione della Società di Revisione che ha effettuato la revisione contabile dei bilanci di esercizio per gli anni 2021 e 2020 e la revisione limitata della relazione infrannuale al 30 settembre 2022. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 11 del presente Documento di Registrazione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi, ad eccezione delle informazioni concernenti i giudizi di rating attribuiti all'Emittente dall'agenzia di rating DBRS Morningstar, di cui al Paragrafo 4.1.6 del presente Documento di Registrazione.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da DBRS Morningstar, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

1.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- a) il presente Documento di Registrazione è stato approvato dalla CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- b) la CONSOB approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del presente Documento di Registrazione.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 23 aprile 2020 ha conferito, in relazione ai bilanci relativi agli esercizi dal 2020 al 2028, l'incarico per la revisione del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente, nonché per la revisione limitata delle relazioni infrannuali, alla società KPMG S.p.A. (la "Società di Revisione"), con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, 25, iscritta nel registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e numero di iscrizione 00709600159; R.E.A. Milano n. 512867; iscritta al n. 70623 Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010.

2.2 Informazioni sui rapporti con il revisore legale dei conti

Durante il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, esercizi 2021 e 2020, si segnala il conferimento dell'incarico di revisione alla società KPMG S.p.A. da parte dell'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 23 aprile 2020. Tale assegnazione è avvenuta a seguito di scadenza dell'incarico ricoperto dalla precedente società di revisione.

Durante il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati e di cui al Documento di Registrazione, non si sono verificati casi di revoca o risoluzione consensuale dell'incarico di revisione conferito alla società KPMG S.p.A. né detta società di revisione si è dimessa dall'incarico.

3. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia alla Parte Prima – Fattori di Rischio del presente Documento di Registrazione.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'Emittente trae origine da una banca costituita nel 1886 da alcuni membri della famiglia Sella come società in accomandita semplice e con la ragione sociale "Gaudenzio Sella & C.". Nel tempo tale società è divenuta una società per azioni ed ha assunto il nome di "Banca Sella S.p.A."

Nel settembre 2005 è stata costituita la società Sella Distribuzione S.p.A alla quale il 1 gennaio 2006 è stata conferita la rete distributiva della Banca Sella S.p.A.. La banca conferente ha assunto la denominazione di Sella Holding Banca S.p.A, modificata con decorrenza 31 marzo 2008 in Banca Sella Holding S.p.A., mentre la Sella Distribuzione S.p.A. ha modificato la propria ragione sociale in Banca Sella S.p.A..

Con effetti giuridici al 30 maggio 2011, Banca Sella S.p.A. ha incorporato le società Banca Sella Sud Ardit Galati S.p.A. e Sella Servizi Bancari S.C.p.A. ed ha acquisito, dalla capogruppo Banca Sella Holding S.p.A., il ramo d'azienda specializzato nella gestione dei sistemi di pagamento e dei rapporti con i clienti.

Con effetti giuridici a partire dal 1° ottobre 2012 Banca Sella S.p.A. ha incorporato la società Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A, società del gruppo Banca Sella.

Con effetti giuridici a partire dal 10 giugno 2013 Banca Sella S.p.A. ha ceduto alla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A il ramo d'azienda costituito da 26 sportelli bancari delle province di Trento, Bolzano e Belluno e dall'Ufficio Private Banking di Trento.

Nel 2015 l'emittente con l'aumento di capitale per 120 milioni di euro interamente sottoscritto ha visto l'ingresso nella compagine societaria di circa 3.000 nuovi soci.

Il 1° novembre 2016 ha avuto effetto giuridico la cessione da parte di Banca Sella del ramo d'azienda SellaLab a Banca Sella Holding ed il conferimento del ramo d'azienda Hype nell'allora Easy Nolo, società del Gruppo.

A novembre 2017 Banca Sella ha dato corso all'acquisto dalla capogruppo Banca Sella Holding delle quote di maggioranza pari al 51% di Biella Leasing S.p.A. e Consel S.p.A., che hanno successivamente variato denominazione sociale in Sella Leasing S.p.A. e Sella Personal Credit S.p.A..

Nel mese di marzo 2019 Banca Sella ha ceduto il ramo d'azienda dell'Information Technology e servizi amministrativi a Sella Technology Solutions, società del Gruppo che fornisce servizi tecnologici e amministrativi alle società del Gruppo e a clienti terzi - che ha successivamente variato denominazione sociale in Centrico S.p.A..

Nel 2019 Banca Sella ha costituito Sella India Software Services Private Limited a cui ha conferito nel mese di novembre il ramo d'azienda Chennai Branch svolgente attività informatica.

A luglio 2019 Banca Sella ha acquisito il 100% di Nephis S.r.l., società specializzata nella cessione del quinto dello stipendio e della pensione.

Partecipazioni detenute dall'Emittente

Banca Sella detiene partecipazioni significative nelle società Sella Leasing S.p.A., Sella Personal Credit S.p.A., Fabrick S.p.A., Centrico S.p.A., Nephis S.r.l., Sella SGR S.p.A., Sella Ventures SGR S.p.A., Sella India Software Services Private LTD. e Consorzio di Vigilanza Sella, tutte società incluse nel Gruppo. Detiene inoltre una partecipazione (40%) nella società TOT S.p.A., non inclusa nel Gruppo e operante nel settore *fintech*.

Al 30 settembre 2022 il valore delle partecipazioni complessivamente detenute dall'Emittente è pari a 134,0 milioni di euro.

Piano Triennale "OneSella"

In data 27 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. ha approvato il Piano Triennale denominato "OneSella" del Gruppo Sella per il periodo 2022-2024 (evoluzione del piano strategico 2021-2023). Il piano strategico 2022-2024 dell'Emittente è integrato in quello del Gruppo.

La strategia del triennio è impostata sui seguenti elementi cardine:

- la conferma di una *vision* del futuro dell'intermediazione finanziaria incentrata su consulenza e tecnologia e sui valori (Etica, Persona, Fiducia, Apertura, Innovazione, Intraprendenza);
- l'obiettivo di posizionamento: essere Banca «*Human Smart*», capace di continuare ad offrire una relazione ad alto valore aggiunto basata sulla fiducia e un'offerta altamente innovativa e tecnologica, così da affiancare, passo dopo passo, famiglie e imprenditori nel realizzare le loro

aspirazioni, rispondendo a tutte le esigenze finanziarie grazie all'approccio consulenziale e alla tecnologia;

- il rafforzamento del posizionamento del Gruppo nell'*Open Banking* e nell'Ecosistema dell'innovazione.

Crescita e profittabilità restano gli obiettivi principali del Piano 2022-2024: intorno all'identità e allo spirito di collaborazione "OneSella", il conseguimento della crescita profittevole avverrà focalizzandosi sull'eccellenza dell'esperienza dei propri clienti, sulla qualità della relazione e della consulenza e sulla capacità di recare loro un impatto realmente positivo (*customer journey*). Per riuscire in tale proposito in maniera rapida, efficiente e scalabile essa farà leva sul modello di piattaforma aperta, capace di generare le informazioni (dati) e l'infrastruttura, utili a migliorare il servizio alla clientela. La *People strategy* si conferma parte integrante del piano triennale: il capitale umano è un *asset* strategico dell'azienda e le persone sono un importante fattore distintivo in grado di determinarne il successo.

Il Piano "OneSella" persegue inoltre un obiettivo di rafforzamento patrimoniale alimentato oltre che dalla profittabilità anche da operazioni societarie strategiche e dall'adozione del sistema di *rating* interno ("AIRB"), già autorizzato.

[Iniziative adottate dall'Emittente per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 ed il conflitto russo-ucraino](#)

A seguito della situazione di emergenza legata alla diffusione pandemica dei casi di contagio da Covid-19 e della conseguente crisi economica, l'Emittente ha proceduto già nel 2020 ad una mappatura dettagliata degli scenari di rischio correlati, sia quelli già concretizzati sia quelli potenziali tramite una specifica attività di *assessment* con l'obiettivo di favorire l'individuazione di tutti i rischi, suddivisi per categorie e fattori di rischio e quindi di stimare i relativi impatti (finanziari e non). Contestualmente sono stati istituiti specifici monitoraggi e controlli sui diversi ambiti di rischio, a integrazione delle ordinarie attività di controllo e *reporting*.

Nel ritenere prioritarie la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei clienti, e con l'obiettivo di garantire pienamente i servizi resi, a partire dal 2020 vengono applicati specifici protocolli di prevenzione, fornendo ai dipendenti i dispositivi di protezione necessari.

Lo *smart working*, introdotto in Banca Sella già nel 2018, ha raggiunto numeri molto elevati nel corso dell'ultimo biennio, costituendo un valido strumento per rispondere alle esigenze organizzative ed operative sorte durante l'emergenza sanitaria nelle attività che lo consentono, permettendo alla banca di continuare ad operare con regolarità tutelando la salute dei collaboratori.

Nell'ambito del credito, l'Emittente ha prontamente dato seguito alle richieste di sospensione dei pagamenti da parte della propria clientela sia attraverso le "moratorie legislative" che le "moratorie non legislative" frutto di iniziative di sostegno creditizio a livello di sistema, aderendo agli accordi ABI ed Assofin.

A seguito del conflitto bellico tra Russia e Ucraina, l'Emittente ha eseguito un'ampia ed approfondita analisi degli impatti potenziali e, pur in assenza del riscontro di effetti immediati, monitora con estrema attenzione l'evoluzione della situazione. Sin dallo scoppio del conflitto è stato attivato un meccanismo di *contingency* trasversale a livello di Gruppo, dedicato alla "crisi ucraina", focalizzato sui principali profili di rischio e sui possibili piani di mitigazione individuati a livello operativo. Allo stesso tempo, l'Emittente ha, già dall'attacco russo, attivato iniziative di sostegno umanitario per la popolazione colpita dalla guerra ed ha offerto piena vicinanza ai clienti esposti attraverso loro imprese o attraverso gli investimenti finanziari. Inoltre, con specifico riferimento al rincaro energetico conseguente al conflitto russo-ucraino, è stato avviato un tavolo di coordinamento con l'obiettivo di una gestione efficace e tempestiva del rischio di credito. In particolare, sono state condotte attività relative alla revisione delle politiche di erogazione e del *pricing risk adjusted*, al contatto della clientela potenzialmente impattata dal conflitto e dal rincaro energetico al fine di valutare la rischiosità sottostante ed effettuare un monitoraggio giornaliero e alla revisione dei criteri di *staging allocation* per i clienti maggiormente in difficoltà.

[4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente](#)

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Banca Sella S.p.A..

4.1.2. Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Monte Rosa Laghi Alto Piemonte al n. 02224410023. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5626 e appartiene al Gruppo Bancario Sella iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 03311.8.

Il codice identificativo dell'Emittente (LEI) è: 549300I7OIUB41P86L19.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita per atto del notaio Massimo Ghirlanda (repertorio n.124330/18265 del 8 settembre 2005) con la denominazione di Sella Distribuzione S.p.A..

In data 24 ottobre 2005, con atto del notaio Massimo Ghirlanda (repertorio n.124738), Sella Distribuzione S.p.A. ha variato la propria ragione sociale in Banca Sella Distribuzione S.p.A.. In data 29 dicembre 2005 con atto del notaio Massimo Ghirlanda (repertorio n.125645) l'Emittente ha ulteriormente variato la propria ragione sociale in Banca Sella S.p.A..

La durata dell'Emittente è fissata, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, sino al 31 dicembre 2075 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La sede sociale dell'Emittente è in Biella, Piazza Gaudenzio Sella, 1 ed il numero di telefono è +39 015 35011.

Il sito *web* dell'Emittente è <https://www.sella.it/banca-on-line>. Le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Registrazione, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Documento di Registrazione mediante un riferimento.

Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l'Emittente ed il Gruppo di appartenenza sono soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e della CONSOB e sono soggetti, oltre che alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, anche a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore), sicurezza sul lavoro e di *privacy*.

Tra le principali fonti normative (di rango primario e secondario) a cui l'Emittente è soggetto in ragione dell'attività esercitata, si segnalano in particolare:

Normativa in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo

- D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";
- Provvedimento "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo", emanato dalla Banca d'Italia in data 26 marzo 2019;
- Provvedimento "Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo", emanato dalla Banca d'Italia in data 30 luglio 2019;
- Provvedimento "Istruzioni in materia di comunicazioni oggettive", emanato dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 28 marzo 2019;
- Provvedimento "Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette", emanato dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 4 maggio 2011;

- Provvedimento “Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo” emanato dalla Banca d’Italia in data 24 marzo 2020;
- Provvedimento “Disposizioni per l’invio dei dati aggregati”, emanato dall’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia in data 25 agosto 2020.

Rilevano altresì i Provvedimenti tempo per tempo emanati riferiti ai presidi connessi all’emergenza sanitaria correlata al COVID 19 nonché la regolamentazione emanata nell’ambito dei programmi sanzionatori adottati dall’UE nei confronti della Russia e della Bielorussia in reazione all’invasione dell’Ucraina.

Normativa sugli strumenti e sui mercati finanziari

- Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE e regolamentazione europea attuativa;
- Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 e s.m.i.;
- Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di intermediari (modificato con delibera n. 22430 del 28 luglio 2022, in vigore dal 16 agosto 2022);
- Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati (aggiornato con le modifiche apportate con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, in vigore dal 1° luglio 2021);
- Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti (aggiornato con le modifiche apportate con delibere n. 22422 del 28 luglio 2022 e n. 22437 del 6 settembre 2022, in vigore dal 21 ottobre 2022);
- Provvedimento Banca d’Italia del 5 dicembre 2019 - Regolamento di attuazione degli articoli 4-*undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

Finanza sostenibile

- Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento SFDR - *Sustainable Finance Disclosure Regulation*), che stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari;
- Regolamento (UE) 2019/89 (Regolamento *Benchmark*) relativo agli indici di riferimento UE che modifica il Regolamento (UE) 2016/1011 introducendo due nuove categorie di indici connessi a caratteristiche di sostenibilità;
- Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento *Taxonomy*) che definisce a livello europeo una tassonomia delle attività sostenibili, fissando precisi criteri di classificazione volti a determinare se un’attività economica possa considerarsi ecosostenibile, apportando inoltre integrazioni al Regolamento SFDR;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 che specifica il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

Inoltre, si segnala che in data 2 agosto 2021, la Commissione Europea ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale sei atti delegati che modificano e integrano le normative di derivazione MiFID (Direttiva 2014/65/UE), IDD (Direttiva 2016/97 UE), Solvency (Direttiva 2009/138/CE) AIFMD (Direttiva 2011/61/UE) e UCITS (Direttiva 2009/65/CE) per includervi aspetti legati alla sostenibilità.

Normativa in ambito bancario e sui servizi di pagamento

- Direttiva 2014/92/UE (*Payment Account Directive*) e relativa normativa europea e italiana di attuazione;
- Direttiva 2015/2366/UE (*Payment Services Directive 2*) e relativa normativa europea e italiana di attuazione;

- Regolamento (UE) 2021/168 del 10 febbraio 2021, che modifica il Regolamento (UE) 2016/1011 per quanto riguarda l'esenzione di taluni indici di riferimento per valuta estera a pronti di paesi terzi e la designazione di sostituti di determinati indici di riferimento in via di cessazione;
- Provvedimento di Banca d'Italia sulla "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti".

Per una informativa completa relativa alle operazioni societarie, ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente e il Gruppo si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Capitolo 7, Paragrafo 7.2 ("Tendenze, incertezze, richieste e fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso") del presente Documento di Registrazione, nei bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, messi a disposizione del pubblico sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari> e presso la sede legale dell'Emittente in Biella, Piazza Gaudenzio Sella 1, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili secondo le modalità sopra indicate, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

4.1.6 Rating attribuiti all'Emittente

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione sono stati assegnati all'Emittente i seguenti livelli di *rating* da parte dell'agenzia DBRS Morningstar:

- *Long-Term Issuer Rating*: "BBB (*low*)"
- *Short-Term Issuer Rating*: "R-2 (*middle*)"
- *Long-Term Senior Debt*: "BBB (*low*)"
- *Short-Term Debt*: "R-2 (*middle*)"
- *Long-Term Deposits*: "BBB"
- *Short-Term Deposits*: "R-2 (*high*)"
- *Subordinated Debt*: "BB"
- *Intrinsic Assessment*: "BBB (*low*)"

In data 27 maggio 2022, DBRS Morningstar ha confermato tutti i *rating* precedentemente assegnati all'Emittente e nel contempo ha portato il giudizio sulle prospettive (*Trend*) a "Stabile" da "Negativo".

Di seguito si riporta a titolo informativo una breve legenda del significato delle valutazioni di *rating*:

Long-term (lungo termine): È una misura della probabilità di *default* ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.

Short-term (breve termine): Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Long-term Senior Debt: È una misura della probabilità di *default* delle obbligazioni *Senior Preferred* che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Short-term Debt: È una misura della probabilità di *default* delle obbligazioni a breve durata che viene espressa utilizzando una scala da R-1 a D.

Long-term Deposit Rating (rating sui depositi a lungo termine): È una misura che esprime la vulnerabilità al *default* dei depositi non assicurati di medio-lungo termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il *rating* di lungo termine (da AAA a D).

Short-term Deposit Rating (rating sui depositi a breve termine): È una misura che esprime la vulnerabilità al *default* dei depositi non assicurati di breve termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il *rating* di breve termine (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Subordinated Debt: È una misura della probabilità di *default* delle obbligazioni *Subordinated Tier 2* che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Intrinsic Assessment (valutazione intrinseca): Riflette il parere di DBRS sui fondamentali intrinseci della banca valutati sulla base di elementi quantitativi e qualitativi. È espresso su una scala da AAA a CCC.

Trend (prospettiva): È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del *rating* di lungo termine assegnato.

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, l'Emittente pubblicherà informazioni aggiornate sui propri *rating* sul sito *web* del gruppo Sella all'indirizzo <https://sellagroup.eu/investor-relations>, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

L'agenzia di *rating* DBRS Morningstar ha sede nella Unione Europea ed è registrata a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario

L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2021, data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, non sono intervenuti cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente.

4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente

L'Emittente si finanzia ordinariamente mediante la raccolta diretta da clientela (totale raccolta diretta esclusi pronti contro termine passivi pari a 13.153 milioni di euro al 30 settembre 2022 e 13.139 milioni di euro al 31 dicembre 2021, di cui rispettivamente 107 milioni di euro al 30 settembre 2022 e 210 milioni di euro al 31 dicembre 2021 relativi a titoli in circolazione) e il ricorso ai finanziamenti interbancari (debiti verso banche pari a 2.107 milioni di euro al 30 settembre 2022 ed a 2.283 milioni di euro al 31 dicembre 2021), inclusi quelli inerenti ai programmi di rifinanziamento posti in essere dalla Banca Centrale Europea per il tramite della capogruppo Banca Sella Holding (c.d. TLTRO *Targeted longer-term refinancing operations*, per complessivi 2.060 milioni di euro al 30 settembre 2022). L'Emittente intende continuare a fare ricorso a tutte le menzionate fonti di finanziamento, riservandosi altresì di valutare l'opportunità di estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, i finanziamenti TLTRO3 attinti, laddove ciò non incida negativamente sul profilo di rischio di liquidità e sulla redditività attesa dell'Emittente.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA' AZIENDALI

5.1 Principali attività

5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente

A) Principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati

L'Emittente offre, direttamente o con l'ausilio di società del gruppo Sella, un'ampia gamma di servizi e prodotti finanziari e bancari tra cui servizi di gestione del risparmio e private banking, servizi di erogazione del credito, servizi di negoziazione e amministrazione titoli, servizi di pagamento.

Si riportano i principali prodotti e servizi erogati:

RACCOLTA DEL RISPARMIO	SERVIZI DI INVESTIMENTO	ALTRI SERVIZI
<ul style="list-style-type: none">*conti correnti, depositi a risparmio ordinari e vincolati*obbligazioni di propria emissione*fondi, previdenza complementare*custodia e amministrazione	<ul style="list-style-type: none">*negoiazione per conto proprio*collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente*distribuzione di gestioni di portafogli di terzi*ricezione e trasmissione di ordini*consulenza in materia di investimenti	<ul style="list-style-type: none">*emissione carte di pagamento (credito, debito e prepagate)*sviluppo e gestione dei servizi di incasso con carta di credito e altri strumenti per le transazioni di commercio elettronico*servizi di internet banking per privati ed imprese*ATM per operazioni ed informazioni sul conto 24/24*POS e E-commerce per effettuare pagamenti di beni o servizi presso fornitore utilizzando carte di pagamento
SERVIZI CREDITIZI <ul style="list-style-type: none">*finanziamenti, prestiti personali e mutui*leasing finanziario di autovetture, strumentale, immobiliare, nautico e fotovoltaico	SERVIZI ASSICURATIVI <ul style="list-style-type: none">*distribuzione di prodotti assicurativi nelle categorie risparmio, protezione, previdenza e investimento	

B) Nuovi prodotti o nuove attività

L'Emittente non ha nuovi prodotti e/o nuove attività significative da indicare.

C) Principali mercati

Il principale mercato su cui l'Emittente opera è il mercato nazionale.

La rete distributiva di Banca Sella S.p.A. comprende, alla data del presente Documento di Registrazione, 283 succursali la cui distribuzione per regione è la seguente:

Provincia	N° di succursali
Abruzzo	1
Campania	14
Emilia Romagna	13
Friuli Venezia Giulia	2
Lazio	17
Liguria	9
Lombardia	20
Marche	3
Molise	1
Piemonte	130
Puglia	27
Sardegna	3
Sicilia	19
Toscana	8
Valle d'Aosta	7
Veneto	10
Totale	283

5.2 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel presente Documento di Registrazione riguardo la sua posizione concorrenziale

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

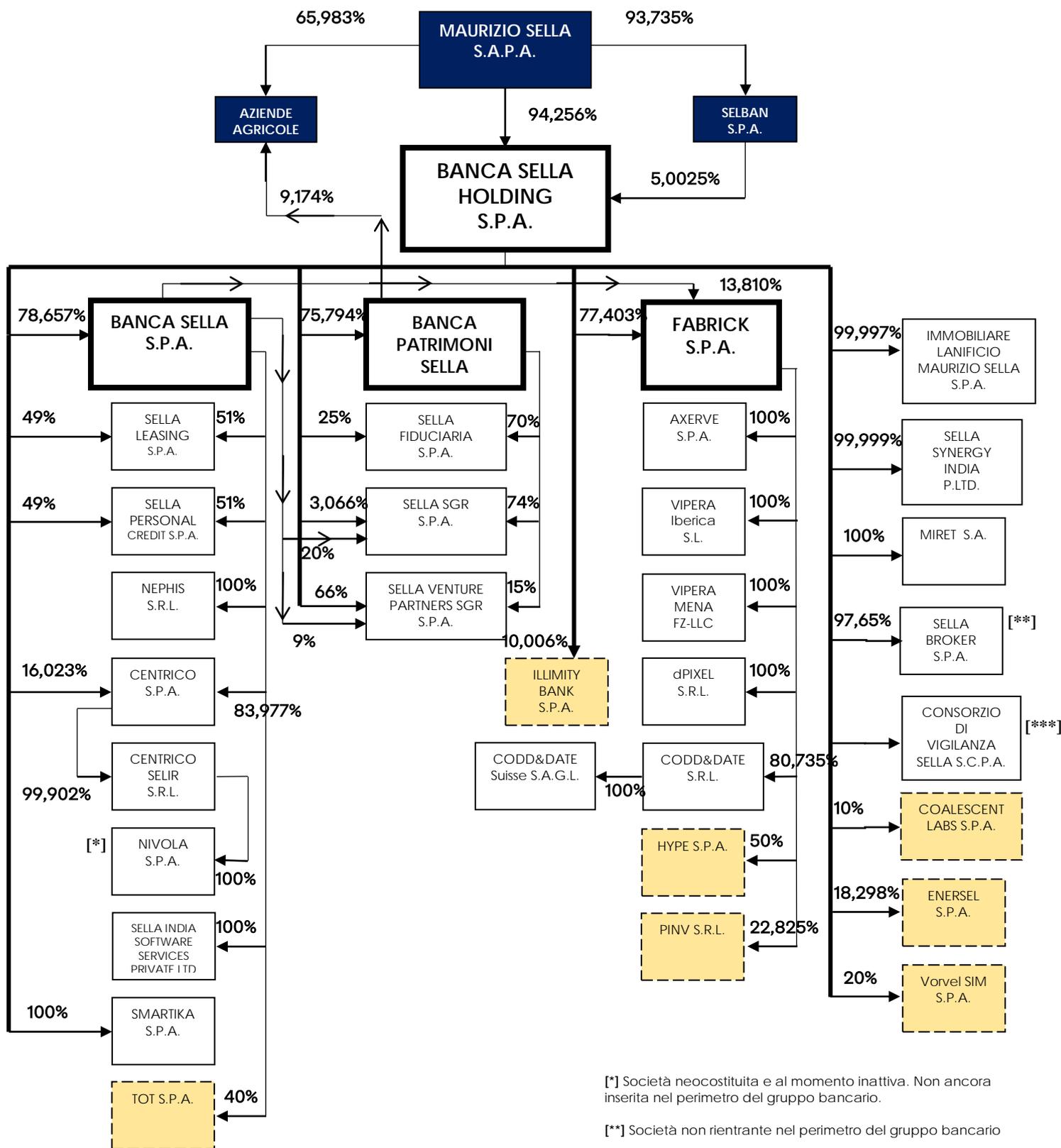
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa

L'Emittente è società parte del gruppo Sella (il “**Gruppo**”) ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Banca Sella Holding; è controllata direttamente al 78,657% del proprio capitale sociale dalla medesima.

Nell'ambito del Gruppo, l'Emittente si configura quale “Banca Rete” destinata a svolgere il ruolo di banca commerciale.

Si riporta qui di seguito la struttura del gruppo Sella alla data del presente Documento di Registrazione:



Società rientranti nel perimetro del gruppo Sella

Società collegate

Società inserite nel perimetro di consolidamento prudenziale, ma non inserite nel perimetro del gruppo bancario Sella



[*] Società neocostituita e al momento inattiva. Non ancora inserita nel perimetro del gruppo bancario.

[**] Società non rientrante nel perimetro del gruppo bancario

[***] Il Consorzio di Vigilanza è partecipato, in quote uguali pari al 12,5% ciascuna, da Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Leasing, Banca Sella, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella, Centrico, Sella Personal Credit e Axerve.

L'ampia articolazione societaria del Gruppo viene governata nel perseguimento degli obiettivi comuni nell'ambito di 6 macro-unità organizzative: 5 *Linee di Business* organizzativo ed un *Corporate Center* cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.



Banca Commerciale. Ad essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. All'interno della Banca Commerciale sono inoltre realizzati gli innovativi servizi di pagamento (Issuing ed Acquiring) e Banking as a Service (BaaS).

La *Business Line* comprende le società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit e Nephis.

Wealth & Asset Management. Ad essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio.

La *Business Line* comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, Sella Ventures Partners SGR ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. Ad essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche ed architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti *Open Banking* e *Open Payments* per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei clienti finali.

La *Business Line* comprende le società Fabrick, Axerve, Vipera Iberica, Vipera Mena, Codd&Date, Codd&Date Suisse, dPixel, Centrico, Centrico Selir e Sella India Software Services.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del gruppo Sella e ne gestisce i principali attivi, perseguendo una attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. La *Business Line* è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes.

Corporate Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria.

La *Business Line* è composta dai servizi di Corporate Development e Corporate & Investment Banking all'interno di Banca Sella Holding e di Banca Sella.

One Sella Corporate Center. Rappresenta una nuova modalità di concepire le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business ed ha l'obiettivo di supportare le business line del Gruppo e diffondere una «*identity* OneSella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo bancario nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative. Il Corporate Center è composto da unità organizzative di Banca Sella Holding e comprende inoltre le società Sella Broker, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella, Smartika e Consorzio di Vigilanza Sella.

6.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo

L'Emittente è controllata da Banca Sella Holding S.p.A., che opera in qualità di capogruppo svolgendo le attività di direzione e coordinamento previste dalla normativa di vigilanza. L'Emittente svolge, nell'ambito del Gruppo, il ruolo di banca commerciale.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

L'Emittente attesta che dalla data in cui sono state pubblicate informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione contabile (relative al 31 dicembre 2021) non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, né dei loro risultati finanziari, salvo quanto riportato al successivo paragrafo 7.2 in merito al conflitto Russia/Ucraina ed alla pandemia di COVID-19 e delle relative ripercussioni negative sullo scenario economico complessivo.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso, fermo restando lo scenario economico complessivo conseguente alla persistente pandemia di COVID-19 ed al conflitto Russia/Ucraina caratterizzato da incertezze tali da rendere gli effetti di tale contesto non pienamente misurabili e prevedibili. L'impatto di tale scenario nel medio termine sulla redditività dell'Emittente e del Gruppo, in particolare in termini di proventi operativi e di costo del rischio, non può essere definitivamente valutato alla data del presente Documento di Registrazione.

8. PREVISIONE E STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Informazioni concernenti gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Amministrazione

L'Emittente adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma, del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sella S.p.A. può essere composto da un minimo di 5 ad un massimo di 13 membri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data del Documento di Registrazione, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2022, e l'elenco delle principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ove ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Carica ricoperta presso l'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Maurizio Sella	Presidente	Presidente Banca Sella Holding S.p.A. Presidente Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. Presidente Selban S.p.A. Accomandatario Maurizio Sella S.A.p.A. Amministratore Finind S.p.A. Socio Amministratore Turlo s.s.
Sebastiano Sella	Vice Presidente	Vice Presidente Banca Sella Holding S.p.A. Vice Presidente Sella Leasing S.p.A. Vice Presidente Maurizio Sella S.A.p.A. Amministratore Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. Amministratore Delegato Kitenergy S.r.l. Amministratore Arabesque A.S. Amministratore Finvet S.R.O. Amministratore Star Palace S.R.O.
Attilio Viola	Vice Presidente	Condirettore Generale Banca Sella Holding S.p.A. Vice Presidente Sella Personal Credit S.p.A. Presidente Finanziaria 2010 S.p.A. Presidente Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. Amministratore Sella Broker S.p.A. Vice Presidente Selban S.p.A.
Massimo Vigo	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Amministratore Fabrick S.p.A.
Viviana Barbera	Amministratore	Amministratore Sella Personal Credit S.p.A. Amministratore Sella Leasing S.p.A. Amministratore Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
Mascia Bedendo	Amministratore	-

Elisabetta Galati	Amministratore	-
Helga Garuzzo	Amministratore	-
Andrea Lanciani	Amministratore	-
Claudio Musiari	Amministratore	Amministratore Sella Leasing S.p.A.
Ferdinando Parente	Amministratore	Amministratore unico Parente & Partners S.r.l. Amministratore Webuild S.p.A. Amministratore Hyle Capital Partners SGR S.p.A. Presidente Organo di Vigilanza American Express Italia S.r.l. Presidente Organo di Vigilanza Amex Agenzia Assicurativa S.r.l. Presidente Organo di Vigilanza American Express Payments Europe S.L. Presidente Organo di Vigilanza American Express Services Europe Limited
Pietro Sella	Amministratore	Amministratore Delegato e Direttore Generale Banca Sella Holding S.p.A. Presidente Fabrick S.p.A. Presidente Sella Venture Partners SGR S.p.A. Presidente Maurizio Sella S.A.p.A. Socio Amministratore Turlo s.s.
Paolo Tosolini	Amministratore	Amministratore Delegato Habitat S.p.A. Amministratore Delegato Generlbau S.p.A. Amministratore Delegato Hotel Palace Gestione S.r.l. Amministratore Unico Costruzioni Tridentine S.r.l. Presidente LB Lyopharm S.r.l. Accomandatario Konzentra S.A.p.A. Vice Presidente MIT S.r.l. Vice Presidente Consortium Centrum S.r.l. Vice Presidente Generalmarket S.r.l. Amministratore Iniziative Methab S.r.l.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla data del Documento di Registrazione, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per

approvare il bilancio dell'esercizio 2022, e le principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ove ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente alla data del presente Documento di Registrazione.

Nome	Carica ricoperta presso l'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Paolo Piccatti	Presidente	Presidente Collegio Sindacale FCA Italy S.p.A. Presidente Collegio Sindacale FPT Industrial S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Iveco S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Hydrofroming S.p.A. Presidente Collegio Sindacale New Business 33 S.p.A. Sindaco effettivo Ferrari S.p.A. Sindaco effettivo Italgas Reti S.p.A. Sindaco supplente di Italgas Newco S.p.A. Socio Superga 82 S.s.
Claudio Sottoriva	Sindaco Effettivo	Amministratore unico Savona 50 S.r.l. Amministratore unico Immobiliare Cinca S.r.l. Amministratore unico Immobiliare Delvin S.r.l. Amministratore C.P.S. Consulenti S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Sella Personal Credit S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Sella Leasing S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Smartika S.p.A. Presidente Collegio Sindacale TOT S.p.A. Sindaco effettivo Nephis S.r.l. Sindaco effettivo PLC S.p.A. Sindaco effettivo IPG Photonics Italia S.r.l. Sindaco effettivo Alkeemia S.p.A. Sindaco supplente Mamoli Robinetteria S.p.A. in liquidazione Sindaco supplente Michelin Italiana S.p.A.
Valerio Carlo Ticozzi	Sindaco Effettivo	Amministratore CT&P Services S.r.l. Presidente CT&P Trust Company S.r.l. Socio Amministratore Ramilla S.s. Presidente Collegio Sindacale Alfa Laval Olmi S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Alfa Laval S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Cummins Italia S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Getronics Italia S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Husqvarna Italia S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Nephis S.r.l. Sindaco Unico Finance for Food S.r.l. Sindaco effettivo Sicor Soc. It. Corticosteroidi S.r.l. Sindaco effettivo Volvo Construction Equipment Italia S.p.A. Sindaco effettivo Volvo Group Italia S.p.A. Sindaco supplente Compagnia Privata Finanza e Investimenti S.p.A. Sindaco supplente Compagnia Privata SIM S.p.A. Socio Sibilla s.s. Socio Joyas s.s.
Daniele Frè	Sindaco Supplente	Presidente Collegio Sindacale Centrico S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Sella Venture Partners SGR S.p.A. Presidente Collegio Sindacale dPixel S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Maurizio Sella S.A.p.A.

		Presidente Collegio Sindacale Coalescent Labs S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Vorvel SIM S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Nivola S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Banca Sella Holding S.p.A. Sindaco effettivo Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. Sindaco effettivo Smartika S.p.A. Sindaco effettivo Selban S.p.A. Sindaco effettivo Sella Broker S.p.A. Sindaco effettivo Borno Energia Pulita S.p.A. Sindaco effettivo Olivari B. S.p.A. Sindaco effettivo Ramelli S.p.A. Sindaco unico Cubbit S.r.l. Sindaco effettivo Shimano Italia S.p.A. in liquidazione Sindaco effettivo Brandon Group S.r.l. Sindaco supplente Codd & Date S.r.l. Sindaco supplente Sella SGR S.p.A. Sindaco supplente Sella Fiduciaria S.p.A. Sindaco supplente Consorzio di Vigilanza Sella S.c.p.a. Sindaco supplente Fabrick S.p.A. Sindaco supplente Montefarmaco OTC S.p.A. Sindaco supplente PBI S.p.A. Amministratore unico Immobiliare Ulisse S.r.l. Amministratore unico Rigazio Trustee S.r.l. Socio Amministratore Immobiliare Pika S.n.c. di Cristina Strona & C. Socio Amministratore Studio Dulio & Frè
Michela Rayneri	Sindaco Supplente	Sindaco supplente Morello S.p.A. Sindaco Levosil S.p.A. Sindaco Supplente Angelo Po Grandi Cucine S.p.A. Socio Accomandatario Musa S.a.s. di Rayneri Michela & C. Presidente Collegio Sindacale G.B.I. S.p.A. in liquidazione Socio Amministratore Armonia Seconda s.s. Sindaco supplente Pneumofore S.p.A. Sindaco supplente Torneria Serra S.r.l. Sindaco supplente Centrale Del Latte D'Italia S.p.A. Sindaco supplente Eukedos S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Covema Vernici S.p.A.

Tutti i membri del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Tutti i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Direzione Generale

La seguente tabella riporta i componenti la Direzione Generale dell'Emittente in carica alla data del Documento di Registrazione e le principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ove ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente, alla data del presente Documento di Registrazione.

Nome	Carica ricoperta presso l'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Giorgio De Donno	Condirettore Generale	-
Anna Grosso	Condirettore Generale	Amministratore Nephis S.r.l. Amministratore TOT S.p.A.
Massimo De Donno	Vice Direttore Generale	Amministratore Sella Personal Credit S.p.A. Vice Presidente Aidexa Holding S.p.A. Amministratore TOT S.p.A.

Tutti i membri della Direzione Generale dell'Emittente, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Alla data del Documento di Registrazione, e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi in conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi dell'Emittente, in stretta osservanza della normativa vigente. I componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'Emittente sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione:

- articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui una banca contragga obbligazioni di qualsiasi natura o compia atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con i rispettivi esponenti aziendali o nel caso di operazioni di finanziamento con gli stessi;
- articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- Circolare 263 di Banca d'Italia - Titolo V – Capitolo 5 (Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati) mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti”;
- delibere CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e n.21624 del 10 dicembre 2020, Regolamento operazioni con parti correlate e delibera.

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle “Operazioni con parti correlate” si rinvia alla Parte H della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2021 dell'Emittente.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari

La composizione dell'azionariato dell'Emittente è la seguente:

AZIONISTI	% PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE AL DIRITTO DI VOTO
Banca Sella Holding S.p.A.	78,657%	87,516%
Ampio numero di azionisti membri delle famiglie fondatrici della Banca Sella Sud Ardit Galati S.p.A. e soci già azionisti di Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A.	6,477%	6,947%
Generali Italia S.p.A.	2,618%	0,975%
Pubblico indistinto	12,248%	4,562%
Totale	100,0%	100,0%

L'Emittente è controllata da Banca Sella Holding S.p.A., che opera in qualità di capogruppo svolgendo le attività di direzione e coordinamento previste dalla normativa di vigilanza.

Anche al fine di evitare gli abusi del controllo, in linea con le vigenti disposizioni normative e regolamentari nonché conformemente alla *best practice* in materia di *governance*, sono state adottate le seguenti misure:

- la presenza di un numero di Amministratori Indipendenti pari almeno ad un quarto dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto risulta adeguato a tale previsione statutaria;
- l'istituzione e funzionamento nella capogruppo Banca Sella Holding S.p.A., nell'ambito del Consiglio di Amministrazione:
 - del Comitato Nomine, composto da Amministratori non esecutivi e, in prevalenza, indipendenti;
 - del Comitato Remunerazioni, composto da Amministratori non esecutivi e, in prevalenza, indipendenti;
 - del Comitato Rischi, composto da Amministratori non esecutivi e, in prevalenza, indipendenti;
- l'adozione di adeguate politiche e prassi di prevenzione e gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti ad esse connessi.

10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Attualmente non sono vigenti patti parasociali che disciplinino l'esercizio concertato del diritto di voto, o che pongano limiti o privilegi connessi a tale diritto di voto o che inibiscano il trasferimento delle azioni.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

11.1.1 Informazioni finanziarie relative agli ultimi due esercizi e relazione di revisione per ogni singolo esercizio

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente per gli ultimi due esercizi sono contenute nei bilanci individuali incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Tali bilanci sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente nonché sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>.

I bilanci di esercizio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono sottoposti a revisione contabile.

I bilanci di esercizio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi, si riporta qui di seguito un indice sintetico relativo al fascicolo del bilancio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, a cui nel presente Documento di Registrazione si rinvia:

Informazioni finanziarie	Esercizio chiuso al 31/12/2021	Esercizio chiuso al 31/12/2020
Relazione sulla gestione	pagg. 18-78	pagg. 16-76
Stato Patrimoniale	pagg. 82-83	pagg. 80-81
Conto Economico	pag. 84	pag. 82
Prospetto della redditività complessiva	pag. 85	pag. 83
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pagg. 86-87	pagg. 84-85
Rendiconto Finanziario	pag.88	pagg. 86-87
Nota Integrativa	pagg. 90-306	pag. 88-293
<i>di cui politiche contabili</i>	pagg. 93-130	pagg. 90-127
<i>di cui rischi e politiche di copertura</i>	pagg. 209-288	pagg. 204-275
Relazione della società di revisione	pagg. 332-340	pagg. 316-324

11.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

Si precisa che l'Emittente non ha modificato la sua data di riferimento contabile durante il periodo per il quale sono richieste informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

11.1.3 Principi contabili

Le informazioni finanziarie sono redatte conformemente agli *International Financial Reporting Standards* come recepiti nell'Unione con il Regolamento (CE) n. 1606/2002.

11.1.4 Modifica della disciplina contabile

Le ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione relative agli esercizi passati (relative al 31 dicembre 2021), contengono dati comparativi rispetto all'esercizio precedente e sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci annuali pubblicati dall'Emittente.

11.1.5 Informazioni finanziarie redatte conformemente ai principi contabili nazionali sottoposte a revisione

L'Emittente non redige informazioni finanziarie conformemente ai principi contabili nazionali.

11.1.6 Bilancio consolidato

L'Emittente non redige il bilancio a livello consolidato.

11.1.7 Data delle informazioni finanziarie

La data dello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione contabile risale al 31 dicembre 2021.

11.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

11.2.1 Informazioni finanziarie trimestrali o semestrali

L'Emittente ha pubblicato il resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 agosto 2022, ed il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2022. Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022, il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021, il resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2022 ed il resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2021 sono incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente nonché sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>. Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022, il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021, il resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2022 ed il resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2021 sono soggetti a revisione limitata da parte della Società di Revisione.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi, si riporta qui di seguito un indice sintetico dei principali riferimenti al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022 ed al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021 e nella tabella sottostante un indice sintetico dei principali riferimenti al resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2022 ed al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021.

Informazioni finanziarie	Resoconto intermedio al 30/09/2022	Resoconto intermedio al 30/09/2021
Principi contabili	pag. 3	pag. 4
Stato Patrimoniale	pagg. 4-5	pagg. 6-7
Conto Economico	pag. 6	pag. 8
Prospetto della redditività complessiva	pag. 7	pag. 9
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag. 8	pag. 10

Principali dati ed indicatori	pagg. 9-11	pagg. 11-18
Principali aggregati economici	pagg. 12-17	pagg. 19-25
Principali aggregati patrimoniali	pagg. 18-27	pagg. 26-35
Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari	pagg. 28-29	pagg. 36-37
Relazione della società di revisione	pagg. 30 - 31	pagg. 38-39

Informazioni finanziarie	Resoconto intermedio al 30/06/2022	Resoconto intermedio al 30/06/2021
Relazione sulla gestione	pagg. 5-7; 9-48	pagg. 5-45
Stato Patrimoniale	pagg. 50-51	pagg. 47-48
Conto Economico	pag. 52	pag. 49
Prospetto della redditività complessiva	pag. 53	pag. 50
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag. 54	pag. 51
Note illustrative	pag. 8	pagg. 52-53
Informazioni sul patrimonio	pagg. 55-57	pagg. 54-56
Relazione della società di revisione	pagg. 58-59	pagg. 57-58

11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020

Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che ha espresso, rispettivamente in data 13 aprile 2022 e 13 aprile 2021, un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Ad eccezione dei dati di bilancio d'esercizio e delle informazioni finanziarie infrannuali, inclusi mediante riferimento, non sono riportate nel presente Documento di Registrazione notizie o dati sottoposti a verifica dai revisori dei conti.

11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

I seguenti dati non sono stati estratti direttamente dai bilanci dell'Emittente ma derivano da rilevazioni contabili ed extracontabili dell'Emittente e/o del Gruppo ovvero sono stati estratti dai bilanci del Gruppo:

Parte Prima, Fattore di rischio B.1 Rischio di esposizione al debito sovrano del presente Documento di Registrazione:

- dati relativi all'esposizione dell'Emittente verso titoli di Stato italiani e relative percentuali.

Parte Prima. Fattore di rischio B.2 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e delle autorità di vigilanza e Capitolo 11, Paragrafo 11.4 Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali del presente Documento di Registrazione:

- valori relativi agli accantonamenti per esborso in caso di soccombenza in controversie di cui l'Emittente è parte e *petitum* delle diverse posizioni.

Parte Prima, Fattore di rischio C.1.1 Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito:

- indicatori di rischiosità relativi al Gruppo;
- importo degli impieghi lordi dell'Emittente al 30 giugno 2022 e 30 settembre 2022;
- in relazione all'Emittente, importo lordo delle attività deteriorate, delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute al 30 giugno 2022, 30 settembre 2022 e le relative percentuali di incidenza;
- tasso di copertura delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute dell'Emittente.

Parte Prima, Fattore di rischio C.3 Rischio di mercato del presente Documento di Registrazione:

- dati relativi alla *duration* del portafoglio circolante al 30 settembre 2022 e dati relativi al VaR del portafoglio circolante dell'Emittente al 30 settembre 2022.

Parte Prima, Fattore di rischio C.6 Rischio di liquidità del presente Documento di Registrazione:

- valori del *Liquidity Coverage Ratio* e del *Net Stable Funding Ratio* del Gruppo;
- importo delle attività ECB-Eligibili libere da vincoli e delle attività ECB-Eligibili vincolate, dell'ammontare dei depositi in conto corrente ed a vista presso la Banca Centrale Europea, della *counterbalancing capacity* e delle operazioni TLTRO3.

Parte Prima, Fattore di rischio D.1 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario – Requisiti relativi all'adeguatezza patrimoniale del presente Documento di Registrazione:

- i valori dei coefficienti patrimoniali e del *Leverage Ratio* del Gruppo;
- i valori dei coefficienti patrimoniali *fully loaded* dell'Emittente;
- i valori MREL dell'Emittente.

11.4 Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali

Alla data del Documento di Registrazione la Banca è convenuta in una pluralità di contenziosi giudiziari in cui ambito trova origine dall'ordinario svolgimento dell'attività. Inoltre, la Banca è soggetta, nel corso del normale svolgimento della propria attività, alla vigilanza di diverse Autorità di Vigilanza, tra le quali principalmente Banca d'Italia e CONSOB.

Per un periodo relativo ai 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi i procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza), che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

Alla data del Documento di Registrazione sussistono 142 procedimenti giudiziari (diversi da quelli fiscali, dalle revocatorie fallimentari e da quelli attinenti al recupero del credito nell'ambito del quale siano proposte domande riconvenzionali o sollevate eccezioni relativamente alle ragioni di credito della Banca) pendenti nei confronti della Banca.

A presidio delle eventuali passività che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti la Banca ha in essere un fondo per rischi ed oneri pari a 16,5 milioni di euro, costituito dalla sommatoria di singoli fondi istituiti a seguito della valutazione di ogni posizione sugli aspetti sia in fatto che in diritto.

11.4.1 Procedimenti giudiziari o arbitrali

Si fornisce, di seguito, una descrizione del contenzioso in capo alla Banca, suddiviso per aree di attività. Nel caso in cui la relativa passività sia stata giudicata probabile, si è dato luogo ad accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

Operatività di sportello: si tratta di controversie nelle quali la Banca può essere coinvolta in ragione del normale svolgimento dell'attività bancaria tipica; in particolare rientrano tutte le cause che hanno trovato origine in fatti/eventi direttamente connessi alla relazione con il cliente in succursale quali, ad esempio, protesto assegni, gestione affidamento, rilascio/escussione di fidejussioni, gestione pratica di

successione, esecuzione di disposizione di bonifico, gestione posizione soggetta a pignoramento presso terzi. Il *petitum* complessivo è di circa 41,3 milioni di euro, per 50 posizioni, di cui 35 milioni sono relativi alle seguenti due posizioni:

- Causa promossa da Cassa Depositi e Prestiti spa (di seguito CDP) avanti la Corte d'Appello di Torino a seguito di sentenza di primo grado alla Banca favorevole. *Petitum* di circa 18,4 milioni di euro. A fronte di un finanziamento concesso dalla stessa CDP a favore di una azienda municipalizzata con rapporto di conto acceso presso la Banca, viene richiesto dall'attore di accertare la natura fidejussoria della delegazione di pagamento alla Banca indirizzata e conseguentemente l'esistenza dell'obbligazione della Banca di pagare il debito residuo dell'azienda municipalizzata. Il Tribunale, con sentenza dell'aprile 2021 ha rigettato le domanda proposta da Cassa.
- Causa promossa da Cassa Depositi e Prestiti spa e MEF avanti il Tribunale di Torino, *petitum* circa 16,6 milioni di euro. Fattispecie analoga alla causa sempre promossa da CDP e pendente avanti la Corte d'Appello di Torino.

Servizi di investimento: si tratta di controversie numericamente in calo rispetto agli anni precedenti. Il complessivo importo di domanda è 22,9 milioni di euro per 13 posizioni di cui circa 18 milioni di euro sono concentrati in un'unica posizione per la quale sono già state pronunciate sentenze di primo e secondo grado favorevoli alla Banca e pende ora ricorso per Cassazione.

Anatocismo: il contenzioso registra un calo con 42 posizioni ed un *petitum* complessivo di circa 4 milioni di euro. Per ogni posizione si è dato corso a specifiche valutazioni (anche ricorrendo a consulenze tecniche) ed a predisporre gli accantonamenti ritenuti congrui a coprire i rischi di causa.

Risarcimento danni: il *petitum* complessivo ammonta a 15 milioni di euro per 28 posizioni. Fra questi si segnala una richiesta di risarcimento danni per circa 10 milioni di euro per asserita concorrenza sleale da sviamento di dipendenti. Il Tribunale ha emesso sentenza di primo grado favorevole alla Banca accertando come alcuna attività di concorrenza sleale sia stata posta in essere; la controparte ha presentato ricorso in appello.

Sono, inoltre, presenti controversie di minor rilevanza relative ai servizi di pagamento e al contenzioso lavoristico in relazione alle quali la Banca ha esaminato ogni singola posizione e predisposto gli accantonamenti ritenuti congrui a coprire i rischi di causa.

In merito, infine, alla causa promossa da alcuni soci di minoranza di Banca Sella Sud Ardit Galati, in relazione alla fusione per incorporazione in Banca Sella, diretta a far accertare l'asserita legittimità del diritto di recesso dagli stessi esercitato, la Banca ha impugnato la stima dell'esperto ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 6 e dell'articolo 1349 del Codice Civile per manifesta erroneità. Il Tribunale di Torino ha pronunciato sentenza di non accoglimento della domanda promossa da Banca Sella confermando la valutazione dell'esperto. La Banca ha proposto ricorso in appello.

11.4.2 Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, in data 25 maggio 2022 la Banca ha ricevuto da CONSOB la convocazione degli esponenti aziendali ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 58/1998 relativa all'esito degli accertamenti ispettivi, condotti dal 1° febbraio 2021 al 26 novembre 2021, sullo stato di adeguamento dell'assetto procedurale interno alla normativa di matrice MiFID II, con particolare riferimento:

- agli assetti procedurali definiti in materia di *product governance*;
- alle procedure per la valutazione dell'adeguatezza delle operazioni effettuate per conto della clientela.

Con la comunicazione è stato richiesto un incontro con gli esponenti aziendali della Banca per trattare i profili di attenzione evidenziati nella relativa nota tecnica, le iniziative correttive in merito programmate e la relativa tempistica di attuazione. Successivamente all'incontro, la Banca ha pianificato e comunicato a CONSOB gli interventi di adeguamento necessari al superamento dei profili di attenzione e delle osservazioni mossi dall'Autorità di Vigilanza.

Inoltre, Banca d'Italia ha avviato un'attività ricognitiva sul sistema in materia di operazioni di pagamento non autorizzate, frodi e disconoscimenti, al fine di verificare l'adeguatezza dei presidi posti in essere a tutela degli utenti e la trasparenza e la correttezza delle relazioni con gli stessi.

Conseguentemente, l'Autorità di Vigilanza ha effettuato, dal 6 giugno 2022, accertamenti ispettivi presso la Banca aventi ad oggetto il processo di disconoscimento delle operazioni di pagamento non autorizzate e l'approccio aziendale in tema di sicurezza nei pagamenti.

L'ispezione si è conclusa il 14 luglio 2022 e si è in attesa di ricevere il relativo verbale. Nel corso degli accertamenti ispettivi, Banca d'Italia ha formulato alcune osservazioni sul processo adottato per le quali la Banca ha già individuato gli interventi da attuare con le relative pianificazioni.

In data 13 luglio 2022 Banca d'Italia ha trasmesso il provvedimento con il quale ha autorizzato il gruppo Sella all'utilizzo del metodo AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.

Contestualmente al riconoscimento dell'approccio AIRB, l'Autorità di Vigilanza, tenuto conto degli esiti dell'ispezione *on-site*, ha formalizzato alcune raccomandazioni tese a perfezionare ulteriormente la qualità e l'efficacia del sistema di *rating* interno e ha richiesto al gruppo Sella di applicare, fino alla risoluzione delle stesse, un *floor* agli RWA (*risk weighted assets*) complessivi a livello consolidato pari all'85% degli RWA calcolati secondo la metodologia standard e l'inclusione di un fattore correttivo ("*add-on*") del 10% sulla LGD (*loss given default*) delle esposizioni *performing* nonché sull'ELBE (*expected loss best estimate*) e sulla LGD in *default* delle esposizioni *non-performing*.

A fronte dei suddetti rilievi il Gruppo e l'Emittente hanno messo a punto un dedicato Piano d'Azione (*Action Plan*) che, alla data del Documento di Registrazione, è in corso di attuazione.

11.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

L'Emittente attesta che non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo dalla data in cui sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali sottoposte a revisione limitata (riferite al 30 settembre 2022).

12. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 Capitale azionario

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 334.228.084 diviso in n. 668.456.168 azioni del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna, così ripartito:

- 563.193.010 azioni a voto plurimo, ciascuna dotata di n. 3 voti (azioni di categoria P);
- 105.263.158 azioni ordinarie, dotate di n. 1 voto per azione (azioni di categoria S).

Le azioni di categoria P (a voto plurimo) attribuiscono al loro titolare il diritto di conversione delle medesime in azioni di categoria S (a voto singolo) in ipotesi di loro trasferimento, inteso come trasferimento comunque realizzato, anche a titolo gratuito, della piena o della nuda proprietà o di altro diritto reale sulle azioni, ivi incluso il trasferimento per effetto di fusione o scissione.

Le azioni di categoria S sono ammesse a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, segmento “*order driven*”.

12.2 Atto costitutivo e statuto

L’Emittente è una società per azioni costituita per atto del notaio Massimo Ghirlanda (repertorio n.124330/18265 del 8 settembre 2005)

L’Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Monte Rosa Laghi Alto Piemonte al n. 02224410023.

Il vigente statuto dell’Emittente è stato approvato il 29 aprile 2022 e depositato al Registro delle Imprese di Biella il 10 maggio 2022.

Il vigente statuto sociale dell’Emittente all’articolo 4 stabilisce quanto segue:

“L’attività che stabilisce l’oggetto sociale è la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all’estero.

La società potrà inoltre erogare in outsourcing servizi bancari e finanziari, nonché a questi connessi o strumentali.

Con l’osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, ove occorrono, la Società può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari e di intermediazione consentiti, quelli previsti fra le attività ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento, nonché ogni altra attività connessa o strumentale alla realizzazione dell’oggetto sociale, con la tradizionale esclusione tuttavia di ogni operazione meramente aleatoria”.

Lo statuto dell’Emittente è consultabile sul sito *web* dell’Emittente all’indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>.

13. PRINCIPALI CONTRATTI

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, non è stato concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente e/o il Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei portatori degli strumenti finanziari che intendere emettere.

14. DOCUMENTI DISPONIBILI

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente in Biella, Piazza Gaudenzio Sella, 1, nonché sul sito *web* dell'Emittente:

- a) Statuto vigente dell'Emittente
<https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>
- b) Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022
<https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>
- c) Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021
<https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>
- d) Resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2022
<https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>
- e) Resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2021
<https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>
- f) Bilancio redatto dall'Emittente relativo all'esercizio concluso il 31 dicembre 2021 e relazione della società di revisione relativa all'esercizio 2021
<https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>
- g) Bilancio redatto dall'Emittente relativo all'esercizio concluso il 31 dicembre 2020 e relazione della società di revisione relativa all'esercizio 2020
<https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>

Al medesimo indirizzo di cui sopra saranno disponibili le informazioni finanziarie di volta in volta pubblicate dall'Emittente.

Restano fermi gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Si invitano gli investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico ivi inclusa quella incorporata mediante riferimento al Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.